



FONDAZIONE
LE VELE

Viale Lungo Ticino Sforza, 56 Pavia
Tel. 0382/466854 - Info@levelepavia.it

il Ticino

132° ANNO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PAVIA FONDATA NEL 1891



FONDAZIONE
LE VELE

Viale Lungo Ticino Sforza, 56 Pavia
Tel. 0382/466854 - Info@levelepavia.it

Poste Italiane s.p.a. • Spedizione in abbonamento postale • d.l. 353/2003 conv. in L. 27/2/2004 n° 46 art. 1, comma1 DCB • Pavia - Redazione Pavia, via Menocchio, 4 - Tel 0382.24736 - Fax 0382.301284 • amministrazione@ilticino.it • repositi@ilticino.it

Editoriale

don Michele Mosa

Il tempo dell'Avvento e il cammino sulle tracce di Gesù

Una ruota che gira: amara constatazione di una saggezza ormai datata che aveva, forse, il solo scopo di consolare, o almeno provarci, il "povero cristo" a cui andava sempre tutto storto. È una ruota che gira, cioè prima o poi capiterà anche a lui, a colui che ti aveva fatto del male. Una ruota che gira: constatazione che poco alla volta genera, inevitabilmente, rassegnazione. È da sempre così e così sarà per sempre.

La ruota: in questi giorni molti spiegheranno ai ragazzi l'anno liturgico - inizia con la prima domenica di Avvento - usando l'immagine, colorata, della ruota. E forse, saranno i colori ad attirare lo sguardo di tutti e a diventare oggetto delle spiegazioni, lasciando proprio la ruota sullo sfondo.

Qualcuno partirà dalla ruota e cercherà motivazioni più o meno spirituali per dirci che abbiamo bisogno ancora una volta di ripercorrere questo cammino sulle tracce di Gesù, rivivendo nelle feste i punti salienti della sua vita che diventano gli snodi capitali della nostra salvezza.

(continua a pagina 20)

Civiche Benemerenze di San Siro a Pavia: tra i premiati anche Mauretta Cattanei, presidente dell'Anffas, e la Sanmaurense

pag. 5

Consultorio e CAV di Pavia, l'inaugurazione delle nuove sedi



Sabato 2 dicembre, alle 10, la cerimonia nell'immobile di via Dossi 8

pag. 23

IN PRIMO PIANO



Diocesi

L'abbraccio della comunità del Ss. Crocifisso di Pavia al Vescovo Corrado. La Visita Pastorale sino a domenica 3 dicembre

pag. 21



Agricoltura

La Giornata del Ringraziamento di Coldiretti Pavia: raccolti oltre 400 kg di "spesa sospesa" per la Mensa del Fratello

pag. 11

IN QUESTO NUMERO

Il caso

L'inchiesta della Procura su ASM, il commento di Marco Anselmetti: "Ma esiste davvero un 'sistema Pavia'?"

pag. 4

Uniti nel dono

Don Davide Rustioni, il sacerdote dei giovani di Pavia: il racconto del suo percorso vicino ai ragazzi

pag. 24

Cultura

Il Premio Internazionale "Gerolamo Cardano 2023" del Rotary Club Pavia a Lucia Annibali

pag. 2



DAL 1901 PRODUCIAMO RISO DI QUALITÀ

VENDITA DIRETTA

Tel. 0382/69050 - Fax 0382/69540

Tel. 02/9055245 - Fax 02/90091242

www.riseriacusaro.it

info@riseriacusaro.it

Il riconoscimento del Rotary Club Pavia verrà consegnato martedì 5 dicembre nell'Aula Foscolo dell'Università

Il Premio Internazionale “Gerolamo Cardano 2023” assegnato a Lucia Annibaldi

Verrà assegnato a Lucia Annibaldi (nella foto) il Premio Internazionale “Gerolamo Cardano 2023”, prestigioso riconoscimento assegnato dal Rotary Club Pavia, con il patrocinio del Distretto 2050 del Rotary International, nel ricordo di Sandra Bruni Mattei, la fondatrice del Collegio Nuovo di Pavia; Bruni Mattei, veronese classe 1896 e laureata in matematica, faceva parte di una famiglia colta e di grande apertura che ha subito introdotto le sue figlie all'amore per gli studi. Bruni Mattei è stata anche una grande imprenditrice industriale a cui l'Università e la città di Pavia devono molta gratitudine ancora oggi. Grazie alle sue disponibilità economiche (tutto il suo patrimonio, costruito in cinquant'anni di lavoro accanto

al marito imprenditore, ingegner Enea Mattei) e al suo profondo amore per la cultura e la formazione superiore femminile, Sandra Bruni Mattei riuscì a realizzare ben due collegi universitari in città che oggi ospitano oltre duecento studentesse; nel 1966 fondò la sezione femminile del collegio Ghislieri (che divenne quindi il primo collegio universitario misto in tutta Italia) e nel 1978 il Collegio Nuovo - Fondazione Sandra ed Enea Mattei, il primo nel nuovo Polo Scientifico dell'Ateneo pavese in zona Cravino. Il suo scopo era quello di valorizzare e sostenere il potenziale delle donne in tempi in cui il valore e le capacità femminili erano ancora ampiamente sottovalutati, intuendo con lungimiranza quello che oggi è re-



altà, ovvero l'insostituibile apporto delle donne preparate e competenti, aperte al mondo e in grado di confrontarsi in maniera costruttiva, nella società odierna. Insomma, una donna a sostegno delle donne di cui avremmo bisogno ancora oggi. Tornando al riconoscimento, la cerimonia di con-

segna del Premio Internazionale si svolgerà martedì 5 dicembre alle 17 nell'Aula Foscolo dell'Università di Pavia. Oltre a Lucia Annibaldi, intervengono anche Antonella Ferrara, Paola Bernardi e Marta Sempio. L'avvocato Lucia Annibaldi, nata ad Urbino nel 1977, il 16 aprile del 2013 rien-

trando a casa venne aggredita all'interno del suo appartamento da un uomo incappucciato che le lanciò in faccia dell'acido, sfigurandola. Le ustioni devastanti causate dalla sostanza chimica le avevano anche corrotto il dorso della mano destra.

L'8 marzo 2014 il Presidente Giorgio Napolitano le ha consegnato l'Onorificenza al Merito della Repubblica Italiana: “Per il coraggio, la determinazione, la dignità con cui ha reagito alle gravi conseguenze fisiche dell'ignobile aggressione subita”, questa la motivazione. Nel 2014 ha scritto, insieme alla giornalista Giusi Fasano, il libro “Io ci sono. La mia storia di ‘non’ amore”, edito da Rizzoli. Dal libro è stato tratto un film prodotto dalla Rai ed interpretato da Cristiana Ca-

potodondi. Negli ultimi anni Lucia Annibaldi ha anche partecipato a numerosi convegni e ha raccontato la sua vicenda in tante scuole italiane, ma anche nelle università e nelle carceri. Dall'ottobre 2016 al marzo 2018 è stata consigliera per le Pari Opportunità della sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio, Maria Elena Boschi. Eletta nel 2018, è stata parlamentare alla sua prima legislatura: da capogruppo in Commissione giustizia alla Camera, si è occupata di giustizia, violenza sulle donne e parità di genere redigendo le linee guida nazionali in tema di soccorso e di assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza. Da febbraio 2003 ricopre l'incarico di Difensora civica della Regione Toscana.

All'evento a Golferenzo sono stati invitati il presidente e l'ambasciatrice dell'Associazione pavese

“L'Arte per la Pace” alla mostra di pittura e scultura “Felix il mondo magico dei gatti”

Si è conclusa con un grande riscontro “Felix, il mondo magico dei gatti”, una mostra collettiva di pittura e scultura svoltasi a Golferenzo, in Oltrepò Pavese, uno dei borghi più belli d'Italia. L'evento, organizzato e curato da Roberta Mezzadra, critico d'arte e presidente dell'associazione “La Tavolozza”, ha valorizzato la grazia ed il fascino misterioso dei cari

amici felini. Sette artisti hanno rappresentato con le loro opere e vari stili il mondo variegato di questi animali affascinanti. Roberta Mezzadra inoltre, nella sua presentazione, ha delineato l'origine e la storia dei primi gatti apparsi nelle terre mediorientali ed africane. Presente anche una giuria coordinata abilmente dal presidente dell'associazione pavese



“L'Arte per la Pace”, Saverio Commodaro, in collaborazione con la dott.ssa Carla Torti, la prof.ssa Rosella Guasconi ed altri giurati che hanno decretato classifiche e premi. Gli artisti che hanno esposto le loro opere nella mostra sono stati: Pietro Maga, Giovanna Orlandi, Sabina Russo, Aurelia Borroneo, Gianni Gardella, Roberta Preti e Carla Cighetti.

Era presente anche Paola Passadori, ambasciatrice de “L'Arte per la Pace”. La splendida cornice della location del ristorante “Olmo Napoleonico” ha allietato ulteriormente la kermesse, concludendo il tutto con un ottimo pranzo. Ospite d'onore della manifestazione Silvia Sarchi, delegata LEIDAA (Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente) della provincia di Pavia.

L'INTERVENTO DEL PROFESSOR FRANCESCO CRAVEDI



“Patriarcato!” Oggi è il nemico da combattere! Titoli a tutta pagina sui giornali, dibattiti alla tv, manifestazioni di piazza! Per combattere l'ennesimo femminicidio, si sta perdendo la testa. Invece bisognerebbe tenerla ben salda. Nel mondo occidentale è la Lettonia che detiene il triste primato dei femminicidi, seguita da Lituania e

Femminicidio? Serve davvero una “terapia scolastica”?

Malta. L'Austria, liberatrice del sex work, è al 6° posto, seguita da Finlandia, Slovacchia e Germania - nonostante che in questo Paese ci sia l'educazione sessuale nelle scuole fin dal 1968. L'Inghilterra è al 13° posto e la Francia è al 15°. L'Italia è in fondo alla classifica al 26° posto. Quindi l'Italia è la più virtuosa in Europa? Da questa graduatoria si desumerebbe che i popoli nordici sono più violenti verso le donne rispetto ai mediterranei, che i popoli di matrice cattolica sono meno inclini al femminicidio rispetto ai popoli di matrice protestante, che i popoli che hanno introdotto l'educazione sessuale nelle scuole sono più inclini a violarla, rispetto a quelli che si sono

affidati alla famiglia. Ma sono discorsi che lasciano il tempo che trovano. Dovremmo aver tutti imparato che la responsabilità è individuale. C'è forse qualcuno che crede che basti qualche ora di lezione nelle scuole per scongiurare il femminicidio? Si tratta del solito pregiudizio illuministico. Da trecento anni in qua si predica che essere colti equivale ipso facto ad essere buoni, saggi, virtuosi e anche santi. Solo Socrate credeva che solo chi, essendo ignorante della virtù, poteva non praticarla. Poi è venuto S. Agostino a complicare le cose: “Vedo le cose buone e le approvo, ma seguio le deteriori”. Perciò non si tratta di volontarismo etico e men che mai di

intellettualismo etico. Il quale, tra parentesi, fornisce un alibi alla responsabilità individuale. Se il femminicida non ha fatto un corso scolastico di relazione affettiva, come può essere condannato? Da tempo si scarica sulla scuola tutto ciò che la famiglia e la politica non sanno fare. Ma al contempo la scuola è stata depotenziata delle prerogative di disciplina e buona educazione, che le erano proprie. Un tempo si sapeva che queste erano le precondizioni. Non si può insegnare e imparare nel caos. Ma pare che dal '68 in poi ci si debba solo divertire. L'insegnante bravo è quello divertente. Il cattivo è quello noioso ed esigente. Così il genitore cattivo è colui che dice dei “no” e

quello buono che dice solo dei “sì”. Perciò tutte le agenzie educative tendono ad allevare dei “nuovi barbari” a cui è tutto dovuto, che hanno solo diritti e mai doveri. Solo che una società di solo aventi diritto è di per se stessa conflittuale. I diritti dell'uno inevitabilmente configgono con quelli dell'altro. E allora come se ne esce? Solo con la forza (ovvero con la violenza). Chi è più forte impone il suo volere. Perciò chiediamoci tutti se vogliamo una società siffatta. Homo homini lupus? L'uomo è un lupo per l'altro uomo?... Poi si sa come finisce la storia. Si finisce sempre tra le braccia di Machiavelli e di Hobbes. Ci si consegna ad un tiranno, che per lo meno ci garantisce la vita.

L'ANGELUS DI PAPA FRANCESCO

Rispondere alle povertà con amore



"Il Vangelo oggi ci dice che si è 'benedetti' se si risponde a queste povertà con amore, col servizio: non voltandosi dall'altra parte, ma dando da mangiare e da bere, vestendo, ospitando, visitando, in una parola facendosi vicini a chi è nel bisogno. E questo perché Gesù, il nostro Re che si definisce Figlio dell'uomo, ha le sue sorelle e i suoi fratelli prediletti nelle donne e negli uomini più fragili. La sua 'sala regale' è allestita dove c'è chi soffre e ha bisogno di aiuto. Questa è la 'corte' del nostro Re. E lo stile con cui sono chiamati a distinguersi i suoi amici, quelli che hanno Gesù per Signore, è il suo stesso stile: la compassione, la misericordia, la tenerezza. Esse nobilitano il cuore e scendono come olio sulle

piaghe di chi è ferito dalla vita". E' uno dei passaggi più significativi dell'Angelus di domenica 26 novembre che Papa Francesco ha pronunciato da Casa Santa Marta per via di una infiammazione polmonare. A margine, il Pontefice ha anche benedetto e abbracciato virtualmente i giovani che nelle chiese particolari hanno festeggiato la 38esima Giornata Mondiale della Gioventù; ha poi espresso vicinanza al popolo ucraino nel ricordo dell'Holodomor, il genocidio perpetrato dal regime sovietico 90 anni fa. Non sicherà invece per motivi di salute negli Emirati Arabi Uniti per intervenire alla COP28 di Dubai relativa ai temi della salvaguardia della casa comune, ma invierà un suo messaggio.

L'incontro di Papa Francesco con Fisc, Uspi, Corallo e Aiart

"I settimanali cattolici rappresentano la geografia umana d'Italia"

Dal 23 al 25 novembre i direttori dei 200 giornali diocesani appartenenti alla Fisc (Federazione italiana dei settimanali cattolici) si sono ritrovati a Roma per la XX Assemblea nazionale elettiva ordinaria sul tema "La Fisc: una voce a servizio del Paese. Informazione, cultura e sinodalità".

Nella mattinata di giovedì 23 novembre, i membri della Fisc, insieme a quelli di Uspi, delle Associazioni Corallo e Aiart, sono stati ricevuti in udienza da Papa Francesco. "Vi occupate di stampa, televisione, radio e nuove tecnologie, con un impegno a educare ai media i lettori e gli utenti - ha detto Francesco -. Il vostro radicamento capillare testimonia il desiderio di raggiungere le persone con attenzione e vicinanza, con umanità. Anzi, direi che ben rappresentate quella geografia umana che



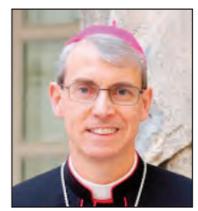
Foto Vatican Media/SIR

anima il territorio italiano. Negli ultimi anni diverse innovazioni hanno interessato il vostro settore e per questo è necessario rinnovare sempre l'impegno per la promozione della dignità delle persone, per la giustizia e la verità, per la legalità e la corresponsabilità educativa". Di qui l'invito a "non perdere di vista, nel contesto delle grandi autostrade comunicative di oggi, sempre più veloci e intasate, tre sentieri che vanno sempre percorsi:

formazione, tutela e testimonianza".

Nella serata di venerdì si sono tenute le consultazioni elettorali per l'elezione del nuovo Consiglio nazionale per il quadriennio 2024/2027: Walter Lambertini (Lombardia), Roberto Compagnoni (Sardegna), Mario Manini (Umbria), Costantino Coros (Lazio), don Dorian Vincenzo De Luca (Campania), Domenico Mugnani (Toscana), Jurij Paljk (Triveneto), Marilisa Della Monica (Sicilia), don Enzo Gabrieli (Calabria e Basilicata), Luigi Lamma (Emilia Romagna), Chiara Genisio (Piemonte), don Oronzo Marraffa (Puglia), Domenico De Simone (Abruzzo e Molise), Raffaele Iaria (giornali esteri).

L'AGENDA DEL VESCOVO



Venerdì 1 Dicembre
15.30 Incontro volontari e suore Casa Betania
16.00 S. Messa al Crocifisso
17.30 Incontro Ragazzi Catechismo
17.45 Incontro Gruppi Ascolto Parola
19.00 Incontro Post-Cresima

Sabato 2 Dicembre
10.00 Inaugurazione nuova Sede CAV e Consultorio
15.00 Incontro Ragazzi Catechismo
16.30 Incontro Ministri Straordinari Eucaristia
17.00 S. Messa Prefestiva

Domenica 3 Dicembre
Conclusione della Settimana di Visita Pastorale nella parrocchia del Ss.mo Crocifisso

8.30 S. Messa
10.00 Incontro Ragazzi Catechismo
11.00 S. Messa
15.30 Incontro Genitori dei Ragazzi della Catechesi
17.30 S. Messa
18.30 Preghiera adesione AC a San Lanfranco

Lunedì 4 Dicembre
10.30 S. Messa al Comando Vigili del Fuoco per festa di S. Barbara
18.00 Incontro matricole e S. Messa al Collegio S. Caterina

Mercoledì 6 Dicembre
Mattino Udienze
16.00 Meditazione di Avvento per Caritas

Giovedì 7 Dicembre
11.00 A Vigevano per X anniversario di episcopato di Mons. Gervasoni
17.00 Vespri presso la chiesa ortodossa della Scala

Venerdì 8 Dicembre
18.00 Pontificale dell'Immacolata a San Francesco

Sabato 9 Dicembre
10.00 Pontificale di San Siro in Cattedrale
15.30 cerimonia delle Benemerenze di San Siro

Domenica 10 Dicembre
Inizio della Settimana di Visita Pastorale a San Gesenio ed Uniti

10.00 S. Messa
11.00 Incontro Ragazzi Catechismo

S. Messa in suffragio di Mons. Paolo Magnani

Martedì 5 dicembre, trigesimo della morte di **Mons. Paolo Magnani**, verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di **Pieve Porto Morone**, alle ore 20.45, una S. Messa in suo suffragio e in sua memoria. A presiederla sarà il Vicario Generale della Diocesi di Pavia, Mons. Luigi Pedrini.

Gli incontri sul Vangelo di Giovanni con don Lunati

Lunedì 4 dicembre, alle ore 18, alla **Fondazione Bianchi**, in via Menocchio 43 a Pavia, riprenderanno gli incontri sul Vangelo di Giovanni. A guidare la riflessione sarà **don Giulio Lunati**, parroco di Santa Maria in Betlem.

L'appuntamento a Roma, nel 2025, per il Giubileo dei giovani

Il messaggio del Papa per la 38esima Giornata Mondiale della Gioventù

È stato reso noto nei giorni scorsi il messaggio del Santo Padre Francesco per la 38esima Giornata Mondiale della Gioventù. "Lo scorso mese di agosto ho incontrato centinaia di migliaia di vostri coetanei, provenienti da tutto il mondo, - si legge nel messaggio - riuniti a Lisbona per la Giornata Mondiale della Gioventù. Ai tempi della pandemia, in mezzo a tante incertezze, avevamo nutrito la speranza che questa grande celebrazione dell'incontro con Cristo e con altri giovani potesse realizzarsi. Questa speranza si è realizzata e, per molti di noi li presenti -

me compreso - è andata al di là di ogni aspettativa! Come è stato bello il nostro incontro a Lisbona! Una vera e propria esperienza di trasfigurazione, un'esplosione di luce e di gioia! Ho indicato la prossima tappa del nostro pellegrinaggio intercontinentale: Seoul, in Corea, nel 2027. Ma prima di allora vi ho dato appuntamento a Roma, nel 2025, per il Giubileo dei giovani, dove sarete anche voi 'pellegrini di speranza'. (...) Vorrei prendervi per mano e percorrere insieme a voi la via della speranza. Vorrei parlare con voi delle nostre gioie e speranze, ma anche delle tri-

stezze e angosce dei nostri cuori e dell'umanità che soffre. In questi due anni di preparazione al Giubileo mediteremo prima sull'espressione paolina 'Lieti nella speranza' (Rm 12,12), per poi approfondire quella del profeta Isaia: 'Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi' (cfr Is 40,31). 'Lieti nella speranza' (Rm 12,12) è un'esortazione di San Paolo alla comunità di Roma, che si trova in un periodo di forte persecuzione. E in realtà la 'gioia nella speranza', predicata dall'Apostolo, scaturisce dal mistero pasquale di Cristo, dalla forza della sua risurrezione.

(...) La gioia cristiana viene da Dio stesso, dal sapersi amati da Lui. (...) La giovinezza è un tempo pieno di speranze e di sogni, alimentati dalle belle realtà che arricchiscono la nostra vita: lo splendore del creato, le relazioni con i nostri cari e con gli amici, le esperienze artistiche e culturali, le conoscenze scientifiche e tecniche, le iniziative che promuovono la pace, la giustizia e la fraternità, e così via. Viviamo, però, in un tempo in cui per molti, anche giovani, la speranza sembra essere la grande assente. (...) Lo dimostra drammaticamente l'alto

tasso di suicidi tra i giovani in diversi Paesi. In un contesto simile, come sperimentare la gioia e la speranza di cui parla San Paolo? Rischia piuttosto di prendere il sopravvento la disperazione, il pensiero che sia inutile fare

il bene, perché non sarebbe apprezzato e riconosciuto da nessuno, come leggiamo nel Libro di Giobbe: 'Dov'è, dunque, la mia speranza? Il mio bene chi lo vedrà?' (Gb 17,15)".

Michele Achilli



Il commento dell'ingegner Marco Anselmetti dopo le dichiarazioni del senatore Gian Marco Centinaio

L'inchiesta della Procura su ASM: "Ma esiste davvero un 'sistema Pavia'?"

di Marco Anselmetti
(già direttore generale di
ASM Pavia)

Ancora indagini. Ancora una volta ASM, "l'azienda del gas" per molti pavesi, è sui giornali non solo per polemiche politiche. Occorrerà tempo perché la situazione si chiarisca: ma come ignorare gli effetti immediati della notizia sulla città? L'onorevole Gian Marco Centinaio è stato tra i primi a farsi interprete del disagio pubblico: politico di grande esperienza, uomo di punta della Lega, vicepresidente del Senato, il suo

commento a caldo è senza giri di parole. "Lieta di non far parte del sistema Pavia". Un'opinione crediamo dettata dallo sconcerto, senza dubbio, ma che per i possibili significati sottesi non possiamo trascurare. Cosa intendeva affermare l'onorevole Centinaio? Esiste davvero un "sistema Pavia", qualcosa che prescinderebbe, forse, dalla correttezza istituzionale, come la frase sembrerebbe indicare? Noi cittadini ne saremmo immersi, magari solo come ingenui spettatori? E questo sistema, oscuro nei connotati, coinciderebbe attori vari, op-

pure solo qualche formazione o corrente politica, di cui l'onorevole è felice di non far parte? Dove sarebbe il confine tra legalità e dolo? Queste domande interrogano la nostra capacità di riconoscere la realtà per quella che è nell'essenza, dunque. Ma l'indagine che ciascuno di noi può fare, assume una valenza diversa per chi è impegnato in politica, per le maggiori responsabilità collettive, che non possono essere trascurate. Allora la domanda verte subito sul contenuto dell'affermazione dell'onorevole Centinaio: l'esistenza supposta di un "sistema",

può infatti essere considerata vera solo ipotizzando che nel passato recente ci sia qualcosa che non va. Anche al di là di quanto appaia. L'affermazione dell'onorevole invita cioè ciascuno di noi a esaminare una moltitudine di fatti, magari di segno differente, per capire se esista un filo conduttore comune, e che questo filo sia solo a favore di qualcuno che non ne abbia diritto. Ma - e questa non è una scusa - davvero ciascuno di noi ha la capacità di correlare fatti e informazioni diverse? E se anche l'avesse, trarre il giudizio non spetterebbe alla magi-

struttura? Troppe domande, alle quali non so, per quanto mi riguarda, rispondere. Onorevole Centinaio, per la sua cortesia e com-

petenza, e soprattutto per la carica che riveste come uomo di Stato, ci aiuti lei a chiarire, a fornire una risposta.



L'indagine su presunti "appalti irregolari". Quattro gli arrestati, ai domiciliari, e 16 le persone indagate

Un terremoto che ha scosso la politica pavese

di Alessandro Repossi

Un vero e proprio terremoto che ha scosso pesantemente i palazzi della politica di Pavia, a pochi mesi

dalle elezioni comunali in programma nella primavera del 2024. L'inchiesta della Procura, su presunti "appalti irregolari" e altri reati contro la pubblica

amministrazione, coinvolge in particolare i vertici di ASM Pavia e il Comune di San Genesio. Sono quattro gli arrestati, tutti ai domiciliari, e 16 le per-

sone indagate. I provvedimenti di custodia riguardano Manuel Elleboro e Giuseppe Maria Chirico, presidente e direttore generale della municipalizzata pavese, l'ingegner Gianluca Di Bartolo e Nausica Donato, responsabile unica del procedimento dell'Amministrazione comunale di San Genesio e Uniti.

"Le indagini hanno finora permesso di accertare - sottolinea un comunicato della Procura - l'indebita percezione, da parte di alcuni degli indagati, di denaro pubblico, destinato a fini privati, nonché numerose anomalie e irregolarità commesse nell'assegnazione di lavori e appalti per conto dell'amministrazione, utilizzando anche i fondi provenienti dal Pnrr".

Revocato il consiglio di amministrazione di ASM

Il comitato di controllo di ASM Pavia ha revocato martedì 28 novembre il consiglio di amministrazione della Municipalizzata. La decisione è stata presa all'indomani degli arresti di Elleboro e Chirico, e all'avviso di garanzia alla consigliera Elisabetta Fedegari. "In data odierna - sottolinea la nota firmata da Mario Fabrizio Fracassi, sindaco di Pavia e presidente del comitato - si è riunito il comitato per l'esercizio del controllo analogo congiunto, in pro-

secuzione della seduta precedente del 16 novembre e alla presenza del collegio sindacale. All'unanimità dei propri cinque componenti è stata deliberata la revoca dell'intero cda a termini di statuto sulla base di quanto emerso dall'audizione del collegio sindacale. Si terrà a breve la convocazione dell'assemblea dei soci per deliberare la revoca del cda. La discussione è stata approfondita e durante il suo corso sono stati assunti i necessari elementi di conoscenza a proposito".

Nel frattempo, dopo che in seguito all'inchiesta della Procura è stata posta sequestro a scopo precauzionale la scuola primaria di San Genesio, da mercoledì 29 novembre i bambini sono andati a lezione in due istituti di Pavia. La scuola di San Genesio è stata sequestrata dopo che dall'indagine sono emerse intercettazioni che potrebbero far pensare a un potenziale rischio per gli alunni e il personale.

I commenti di Centinaio e Ciocca

"Mi dispiace che ASM Pavia sia finita ancora una volta nell'occhio del ciclone. La città merita una gestione ben diversa": a sottolinearlo è stato Gian Marco Centinaio, vicepresidente del Senato e storico esponente pavese della Lega. "Come sempre capita in questi casi - ha aggiunto Centinaio - si deve atten-

dere la conclusione dell'inchiesta prima di esprimere un giudizio definitivo. Comunque andrà a finire, posso affermare già da ora che 'aveva ragione Centinaio': il sistema Pavia, a livello politico e amministrativo, non funziona. E sono contento di non farne parte". In passato il vicepresidente del Senato aveva espresso più volte critiche sulla gestione di ASM così come sulle scelte dell'attuale giunta di centrodestra.

Nelle carte dell'inchiesta compare più volte il nome dell'eurodeputato pavese Angelo Ciocca, che però non risulta indagato. "L'ingegner Gianluca Di Bartolo e Nausica Donato hanno sempre dimostrato, nel loro operato, capacità e correttezza, non manifestando mai attaccamento al denaro - ha commentato Ciocca -. E lo stesso si può dire di Ilaria Nascimbene (il cui nome figura nell'elenco degli indagati, ndr)". Di Bartolo, Donato e Nascimbene sono tutti considerati vicini all'eurodeputato di Pavia. "Stiamo parlando di un'indagine e dobbiamo attendere che sviluppi avrà - ha aggiunto l'eurodeputato -. Ribadisco che per me sono persone che hanno sempre agito con professionalità e trasparenza. Con Di Bartolo abbiamo costituito una 'stp': una società tra professionisti, nella quale ognuno agisce in modo autonomo".



Ciò che semini oggi determina il tuo domani.

Fondo Pensione Aperto Aureo è un fondo di previdenza complementare che offre molteplici soluzioni di investimento pensate in relazione alla tua età e alle tue esigenze, aiutandoti a creare le basi per un futuro tranquillo.

Fondo Pensione Aperto Aureo: fai la scelta giusta. Falla per tempo.

Messaggio pubblicitario riguardante forme pensionistiche complementari aventi finalità esclusivamente promozionali. Il Fondo Pensione Aperto Aureo è un prodotto istituito da BCC Risparmio e Previdenza SGR S.p.A. Prima dell'adesione leggere la Sezione I della Nota Informativa "Informazioni chiave per l'adempimento" e l'Ulteriore set informativo disponibile gratuitamente presso i soggetti collocatori e sul sito internet www.bccrisparmioevidenza.it

CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Faldini: "quest'anno più attenzione al sociale ed alla crescita delle nuove generazioni"

Civiche Benemerenze di San Siro a Pavia: tra i premiati Cattanei (Anffas) e la Sanmaurense

Riconoscimenti per Giovanni Arrigo Rona, Rocco Rosa, Lorenza Bergamaschi, il team degli specializzandi di medicina d'urgenza dell'università, l'ADV Nuovo Dono e alla memoria di Daniele Marchi, Catia Pietra e Fulvio Avvantaggiato

Sono 10 le civiche benemerenze che saranno assegnate sabato 9 dicembre nel giorno di San Siro, Santo Patrono di Pavia, alle ore 15.30, nell'Aula Magna del Collegio Ghislieri. Ad oggi, mercoledì, mentre andiamo in stampa, sono 9 quelle già decise. La decima è stata stabilita giovedì 30 novembre dal sindaco Mario Fabrizio Fracassi, nel corso del consiglio comunale.

Tra i premiati la presidente di Anffas Pavia, Mauretta Cattanei (nella foto), proposta per "la professionalità, la generosità e la vitalità" del suo grande impegno a favore dell'associazione che difende i diritti delle persone disabili e delle loro famiglie. Civica Benemeranza anche per la Sanmaurense, storica società di pallacanestro di Pavia, sorta all'interno dell'oratorio di San Mauro, che "nata nel 1979 rappresenta una costante nello sport cit-

tadino, culla di giovani talenti, valori dello sport e dell'integrazione".

Sarà premiata anche Giovanni Arrigo Rona, che si legge nelle motivazioni "ha fatto conoscere Pavia in Italia e nel mondo attraverso lo sport del bridge".

Per Rocco Rosa, che da bambino nel piacentino perse entrambe le mani e la vista su una mina inesplosa, si sottolinea come "si sia sempre prodigato per aiutare gli altri senza avere nulla in cambio".

Premiato anche il Team degli specializzandi in medicina d'urgenza dell'Università di Pavia, per "un progetto che vede Pavia unire competenze tecniche sia mediche che tecnologiche ad una missione umanitaria in una terra martoriata dalla guerra, in Ucraina, con un corso di primo soccorso avanzato".

Per l'Organizzazione di Volontariato "Nuovo Dono" si



sottolinea "il modello di interesse e di riferimento non solo lombardo nell'applicazione della legge del 'dopo di noi'".

Tre i premi alla memoria: Daniele Marchi, maestro d'asilo

morto in un incidente stradale, mentre in bicicletta si recava al lavoro in Borgo Ticino; Catia Pietra, storica attivista dei diritti delle persone con disabilità; Fulvio Avvantaggiato, medico ra-

diologo al Policlinico San Matteo, tra i fondatori del Comitato Pavia- Asti-Senegal.

"Il livello dei premiati è, a detta di molti, calato - commenta Rodolfo Faldini, ca-

pogruppo del Gruppo Misto a Palazzo Mezzabarba -: io dico per fortuna, perché in passato sembrava dovessero conferire i premi Nobel e non le Civiche Benemerenze di San Siro. Quest'anno molta attenzione è stata rivolta, sia dai consiglieri comunali che dalle associazioni e dai cittadini, nei confronti del sociale e di ciò che alimenta l'educazione delle nuove generazioni. Parlo ad esempio delle associazioni sportive che saranno premiate". Infine lancia una provocazione: "negli anni passati c'è stata maggiore attenzione a campi come ingegneria e la scienza in generale. A mio avviso dovrebbe essere l'Università ad attribuire premi a chi si distingue nel campo scientifico".

Chiuderà le celebrazioni il concerto de "I Solisti di Pavia" al Teatro Fraschini (ore 20).



Oreficeria Orologeria

Bosisio

Dal 1955 bottega orafa in Pavia

A Natale regala qualcosa di unico.

Pensato da te, realizzato interamente da noi nella nostra bottega.
Perché il tuo regalo sia veramente solo tuo.







Pavia Viale Cremona 20 • T. 0382 466074 www.bosisiovictor.com [bosisio.victor](https://www.instagram.com/bosisio.victor)



Scotti

il NEGOZIO



*Tante idee
Regalo*

PUNTO VENDITA PAVIA
Via Angelo Scotti 2



Da Lunedì a Venerdì
8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
Sabato dalle 8.30 - 12.30
Chiuso la Domenica

**APERTURE STRAORDINARIE
DI DICEMBRE**
2 - 8 - 9 - 16 - 23
8.30 - 18.00 orario continuato

**Chiamaci al 0382508341
e prenota i tuoi acquisti**

La contestazione arriva dalla UIL FPL di Pavia che parla di atteggiamento antisindacale

Assemblee sindacali: “la Provincia non fa partecipare i dipendenti”

di Simona Rapparelli

“La Provincia di Pavia risulta in questo momento l'unico ente su 180 del nostro territorio che ha posto il problema di non fare uscire dalla sede i propri dipendenti per permettere loro di partecipare ad una assemblea sindacale che era stata indetta negli uffici della CGIL di via Damiano Chiesa a Pavia. Sono decenni che facciamo assemblee territoriali, non capisco questa presa di posizione”. Così Maurizio Poggi (nella foto),

segretario provinciale della UIL Funzione Pubblica, in merito all'assemblea unitaria che era stata convocata da CGIL FP e UIL FPL di Pavia per la mattinata dello scorso 16 novembre alla Camera del Lavoro pavese e che aveva come oggetto lo sciopero nazionale delle due sigle sindacali indetto per il giorno successivo. Alla comunicazione della convocazione, regolarmente inviata dai sindacati pavesi alle amministrazioni locali con nota scritta il 10 novembre, la Provincia di



Pavia aveva risposto tre giorni dopo richiamando lo

Statuto dei Lavoratori: “Nell'articolo 20 si precisa che i lavoratori hanno diritto di riunirsi nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, fuori dall'orario di lavoro, nonché durante l'orario di lavoro, nei limiti delle dieci ore annue, per le quali verrà corrisposta normale retribuzione. Migliori condizioni possono essere stabilite dalla contrattazione collettiva”. Nella replica, la Provincia cita anche i dettami del Diritto di Assemblea del CCNQ del 4 dicembre 2017. “Invochiamo l'articolo 28

dello Statuto dei Lavoratori e la legge 300 del 1970 che regola il diritto di sciopero e assemblea – risponde Poggi –, diritto vanificato con questo ultimo atto dall'ente Provincia di Pavia senza che ci siano norme che negano il diritto di uscire dal posto di lavoro. Abbiamo preso contatti sia con il nostro servizio legale che con la CGIL perché secondo noi si tratta di atteggiamento antisindacale. Sono 40 anni che facciamo assemblee territoriali: pare ovvio che non possiamo farne una diversa

per ognuno dei 180 enti pavesi, come potremmo? Opero in ambito sindacale dal 1986, ho sempre visto assemblee territoriali di enti locali semplicemente perché prima di uno sciopero sarebbe impossibile organizzare incontri nelle diverse sedi: di solito ci spostiamo per coprire le zone del pavese, ma non di ente in ente. La mia impressione è che si creino problemi cavillosi, tanto più che, trattandosi di servizi non essenziali, l'ente poteva anche chiudere i battenti”.

Il Policlinico degli anni Sessanta, il ritratto di Paolo Bottoni

Immaginate il bar ristoro Brera vivo e funzionante. Davanti, una decina di tavolini guarda la piazza del Policlinico dove arriva silenzioso il tram. Di lato, la porta carraia con Campari seduto su una panchina in attesa di novità. Un tavolino vicino all'entrata del bar è occupato da quattro medici che si sfidano nella scopa d'assi del tardo pomeriggio. Due chi-

rurghi, Campani e Duè, contro l'internista Maggi e il dermatologo Sacchi. Maggi è con Introzzi al reparto 11 della Clinica Medica, Sacchi l'aiuto fedele di Falchi in Dermo. Accanto a loro, in camicie, Vittorio Ricotti di guardia al Pronto Soccorso, due cameroni a sinistra della porta carraia. C'è un'aria festosa davanti al bar, perché i medici si sono

lasciati alle spalle i problemi della clinica. Il momento piacevole è interrotto all'improvviso dalla sirena dell'ambulanza della Croce Verde che spunta dal ponte sulla ferrovia. Ricotti accorre in pronto soccorso. I militi aiutati dal Campari portano il paziente all'interno del PS. Lamenta dolori addominali diffusi. Sta uscendo dalla clinica il chi-

rurgo Arisi. Ricotti lo chiama, i due rivisitano il paziente. Allertano il medico di guardia della Clinica Medica che è Nava. Una volta giunto il paziente, Nava lo idrata e irrobustisce l'analgesico. Poi torna in atrio della clinica davanti alla statua di Steffenini, dove Cipolli, Turpini, Tartara e qualche altro discutono delle novità del giorno. Si in-

terrompono in religioso silenzio perché sta scendendo le scale il direttore. Introzzi non usa mai l'ascensore, è seguito da Pinetto che porta con sé la borsa del direttore piena di fogli del terzo volume del trattato di medicina interna, i cui capitoli corregge personalmente la sera, portandoseli a casa. Fuori, l'aspetta la Jaguar beige con la quale si inoltra

verso Milano dopo aver salutato Ricotti alla porta carraia e più in là i medici seduti al bar Brera. E' un quadro del san Matteo di un tempo ben presente nei ricordi dei più anziani. Un quadro che fa riflettere su quello che sono attualmente le vecchie cliniche del san Matteo e l'importanza del loro passato storico. **Paolo Bottoni**



CONFCOOPERATIVE

Milano e dei Navigli
COMITATO PAVIA-LODI

<<Le cooperative sfidano tutto, sfidano anche la matematica, perché in cooperativa uno più uno fa tre!>>

Cit. Papa Francesco

- ⇒ **Confcooperative** – denominazione abbreviata di Confederazione delle Cooperative Italiane - è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali in Italia.
- ⇒ **Confcooperative Milano e dei Navigli Comitato Pavia - Lodi** associa la parte più dinamica della cooperazione operante sul nostro territorio e lavora nell'interesse delle cooperative promuovendole, tutelandole, sviluppandone i servizi a vantaggio di tutta la comunità.
- ⇒ **Collabora con Enti Pubblici, Associazioni, Reti sociali** e con tutti i soggetti interessati a favorire la nascita e la crescita delle imprese cooperative, al fine di creare occupazione e rispondere ai bisogni del territorio.
- ⇒ **Difende** le imprese associate dalla pressione delle “false” cooperative che praticano concorrenza sleale ai danni delle “vere” cooperative che operano con liceità e trasparenza.
- ⇒ **Effettua** per conto del Ministero dello Sviluppo Economico la **Revisione di Vigilanza** ordinaria alle cooperative aderenti, avvalendosi di uno staff composto da revisori specializzati iscritti ad apposito Albo ministeriale.
- ⇒ E' dotata di un proprio centro servizi (Assocoop) altamente specializzato per assistere le cooperative in ambito contabile, fiscale, amministrativo, giuslavoristico, legale e consulenziale.

Confcooperative Milano e dei Navigli
Comitato territoriale Pavia - Lodi
Via Mascheroni, 68
Pavia



Tel 0382.28850
Fax 0382.536204
e-mail pavia.lodi@confcooperative.it

L'appuntamento, con ingresso libero, è in programma alle 18 al Campus Aquae di Pavia

Nuoto artistico, domenica 3 dicembre il Saggio "Un Natale 'Fai da te'" nel segno dell'inclusione

Un'occasione speciale per assistere dal vivo a una manifestazione di nuoto artistico, che merita di essere segnalata anche per le sue finalità sociali. In occasione del Saggio "Un Natale 'Fai da te'", in programma domenica 3 dicembre al Campus Aquae di Pavia, si esibiranno infatti anche una quindicina di ragazzi diversamente abili dello Sfa che durante l'anno hanno seguito i corsi in acqua, come ha spiegato Lorenzo Cremascoli (del servizio di formazione all'autonomia "Il Borgo") durante la conferenza stampa di martedì 28 novembre. La manifesta-

zione inizierà alle 18 e durerà circa un'ora e mezza. Grandi protagoniste saranno le 90 ragazze (dai 5 ai 20 anni) del nuoto artistico del Campus Team Pavia, guidate dalla direttrice tecnica Giulia Rizzo, dalle altre allenatrici e anche da Gemma Galli, azzurra della specialità e testimonial speciale della giornata. Le musiche saranno in parte registrate e in parte dal vivo, con accompagnamento di flauto e arpa. L'accesso all'impianto sarà libero, con posti attorno alla piscina: la manifestazione potrà essere seguita anche sul canale YouTube del Campus. Come ha



La presentazione al Campus Aquae di Pavia

spiegato Gianluca Maestri, direttore sportivo del Campus Team Pavia, "si tratterà di un evento speciale, organizzato in collaborazione con il Lions Club Ticinum Via Francigena". Tiziano Pacchiarotti, presidente del Campus Team Pavia, ha sottolineato "l'importanza della manifestazione, anche per la presenza di una atleta del valore di Gemma Galli". A sostenere la buona riuscita del Saggio è stato anche il consigliere comunale Gennaro Gallo: "Verranno assegnate tre borse di studio, per sostenere l'impegno quotidiano di chi abbina lo sport alla vita di tutti i giorni". Mar-

cello Vernizzi, presidente del Lions Club Ticinum Via Francigena, il past president Claudio Spada e Maria Angius, presidente di Zona A II Circo-scrizione del Distretto Lions International 1081b3, hanno ricordato che "le borse di studio saranno di 800 euro ciascuna. Una volta concluso il Saggio si terrà una cena durante la quale verranno raccolti fondi per l'associazione degli Amici del Quarto Piano-Amici del Sorriso, che sostiene i piccoli pazienti oncologici curati al San Matteo di Pavia, anche attraverso l'estrazione a sorte di un quadro dell'artista Claudia Valentini".

Stelle al merito 2023 del Coni, lunedì 4 dicembre le premiazioni

Si terrà lunedì 4 dicembre, alle 17.30 al Campus Aquae di Pavia, la tradizionale consegna delle stelle al merito del Coni. Una premiazione che si annuncia come una vera e propria festa. "Le stelle al merito - ha spiegato Luciano Cremonesi, delegato provinciale del Coni - andranno

alla Pallamano Vigevano (l'argento) e al Triathlon Pavia (il bronzo). Consegnaremo le palme agli allenatori Gaetano Prini (Cus Pavia rugby), Giampaolo Chierico (calcio) e Nicolò Salvatore Conforto (pallamano). Verranno poi premiati gli atleti pavesi che hanno vinto i titoli

italiani e consegnate le benemerenze a chi opera da anni per lo sport". Gli atleti premiati sono: Michela Boffelli, Elena Crosio, Letizia De Luca e Stefania Scianna (canoa k4 5000 fondo); Rosario Corallo (rallycross); Andrea Cavalloni (motonautica, formula junior élite); Aurora

Galli (calcio); Lucrezia Magistris (pesistica); Chiara Melon (atletica, 4x100); Serena Remus (hockey su erba); Luigi Salvioni (armi sportive); Federico Burdisso (nuoto, campione italiano e bronzo ai Giochi di Tokyo nei 200 farfalla e 4x100 misti); Manfredi Rizza (canoa, campione ita-

liano K1 200 e argento alle Olimpiadi di Tokyo); Le benemerenze saranno assegnate a Marco Zucchini (ginnastica), Idalmino Converso (Libertas), Fabio Orlandi (Federcalcio), Enzo Zanellini (Veterani dello Sport), Stefano Repetto (Federnuoto), Giovanni Piccinini (Sport e Salute).



SANT'AGOSTINO

Racconto multimediale della storia del Padre della Chiesa in un viaggio interattivo da Ippona a Pavia.

LA LUCE
E L'IMMAGINE

Musei Civici di Pavia
Castello Visconteo

Dal 29 Aprile
al 29 Dicembre 2023



Comune
di Pavia



MUSEI CIVICI
PAVIA
Castello
Visconteo



Sant'Agostino
a Pavia
1300 anni

Con il contributo di:



AUTUNNO IN MUSEO, CON SANT'AGOSTINO

Visite guidate con **degustazioni**, per conoscere il Castello Visconteo, le collezioni, le mostre e tanto altro...

FINO AL 11 DICEMBRE

In collaborazione con:



VIA OMODEO 27 - PAVIA - 0382530760 - WWW.AGRIPAVIA.IT

Per info e prenotazioni:

touristinfopoint@comune.pv.it





8, 16 E 22
DICEMBRE

SE SEI DI PAVIA LO SAI

**Qui il Natale
è pieno di attività.**

SCOPRILE TUTTE SUL NOSTRO SITO!

VIVI LE FESTE COME NON LE AVEVI MAI VISSUTE.

IPERMERCATO | OLTRE 60 NEGOZI | 8 BAR & RISTORANTI

VIA VIGENTINA ANGOLO VIA CASSANI, PAVIA

CENTRO COMMERCIALE
Carrefour 
di PAVIA

Cetriolo ortaggio benefico dalla lunga storia

Di Francesco Sartori
Professore ordinario
di Botanica ambientale
e applicata



“Gli idoli sono come uno spauracchio in un campo di cetrioli: non sanno parlare, bisogna portarli, perché non possono camminare”. Dice sprezzante il profeta Geremia (Ger 10,5). Nella Bibbia, il cetriolo è citato ben 5 volte, solo nel Vecchio Testamento. La pianta era pertanto ben conosciuta dagli antichi ebrei e, a detta di Geremia, coltivata in campi dedicati.

Il cetriolo (*Cucumis sativus*) appartiene alla famiglia delle Cucurbitaceae. La pianta vive un solo anno. Sviluppa una radice fittonante che può arrivare a un metro di profondità e un fusto erbaceo quadrangolare,

peloso, strisciante sul terreno e flessibile. Se trova supporti adeguati vi si fissa utilizzando cirri prodotti dai rami. Le foglie, di forma palmato-lobata, sono ampie, ruvide, verdi sulla pagina superiore e verde argentato su quella inferiore. I fiori presentano cinque petali gialli riuniti nella parte inferiore, sono unisessuali e portati sulla stessa pianta: i maschili riuniti in gruppi di cinque, i femminili solitari o a coppie. La fioritura dura a lungo e procede dalla parte iniziale dei rami a quella terminale. Il frutto è una bacca di forma allungata ricchissima di acqua. La buccia, spessa e edule, è leggermente nodosa e di colore verde. La polpa è bianca, croccante, succosa, acidula, con semi nella parte centrale. Il cetriolo è mangiato crudo, tagliato a fette, in insalata o come guarnitura di piatti freddi. Essendo quasi privo di calorie (13 kcal per 100 gr di prodotto), è molto usato nelle diete ipocaloriche; alle quali il cetriolo aggiunge l'azione dell'acido tartarico che contrasta la trasformazione in grassi dei carboidrati degli alimenti consumati. L'industria dei sottaceti lavora il prodotto di ridotte dimen-



sioni, perché raccolto immaturo, ovvero proveniente da varietà con frutti piccoli, per farne giardiniera. Specie selvatiche affini al cetriolo vivono in aree prossime alla catena dell'Hima-

laya; indizio che la pianta coltivata sia originaria di questi luoghi. Tuttavia altri ricercatori propendono per una origine africana. La storia della coltivazione di questa cucurbitacea è segnata

da periodi di intenso uso, seguiti da abbandono e oblio. Fu coltivato già 5000 anni orsono in India e in Egitto. Greci e romani antichi considerarono il cetriolo

taggio passò di moda. La coltivazione riprese con Carlo Magno, altro estimatore del cetriolo. Fu rivalutato nel Cinquecento dal medico e umanista italiano



Dall'alto in senso orario: il frutto del cetriolo, il fiore del cetriolo e cetrioli affettati

Pietro Andrea Mattioli che raccomandò l'uso diretto della polpa del cetriolo per “far bella la pelle”; indicazione tuttora ritenuta valida.

Le coltivazioni moderne, caratterizzate da varietà meno amare di quelle antiche, ripresero nel 1800 in Inghilterra con l'importazione della pianta dalle colonie e con la successiva diffusione in tutto il continente europeo e nel resto del mondo.

Già lattiera sociale-pavesa dal 1950

FORMAGGERIA PAVESE

Viale Venezia, 427100 PAVIA - Tel. 333/6620545

Esposizione di oltre 140 tipologie di formaggi. Salumi, pasta, dolci sfiziosi, vini

Realizzazione di cesti natalizi e idee regalo con prodotti tipici di piccole produzioni artigianali







Si effettuano consegne a domicilio gratuite



Domenica scorsa la festa degli agricoltori pavesi con la benedizione dei trattori e buffet a km zero

Giornata del Ringraziamento Coldiretti Raccolti oltre 400 Kg di “spesa sospesa”



È stata un successo la “spesa sospesa” organizzata da Coldiretti in occa-

dini nel vicino Mercato Coperto di Campagna Amica, inaugurato poche settimane fa in viale Golgi 84 a Pavia. Qui il curato di Santa Maria di Caravaggio, don Alberto Manelli, ha benedetto i mezzi agricoli, e in seguito sono stati offerti oltre 300 piatti di risotto a tutti i partecipanti. “La Giornata del Ringraziamento è un momento importante per riflettere sul ruolo fondamentale che l'agricoltura ricopre a livello sociale, ambientale

settori, ottima in particolare per il vino – dice ancora il Direttore di Coldiretti Pavia – E abbiamo riportato anche una prima, importante vittoria contro il cibo sintetico”. Pochi giorni fa, infatti, è stata approvata dalla Camera dei Deputati a larghissima maggioranza la legge che introduce il divieto in Italia di produrre, commercializzare e importare cibo a base cellulare. “Un grande successo della nostra Organizzazione – sot-

tolinea Silvia Garavaglia – che esattamente un anno fa aveva lanciato la petizione per chiedere di fermare una deriva pericolosa per l'agricoltura italiana e per la salute dei cittadini. Questa raccolta firme è stata firmata anche da 4 mila cittadini pavesi e sottoscritta da tantissimi Comuni del nostro territorio – dice ancora il Presidente di Coldiretti Pavia – che sono scesi in campo insieme a noi per tutelare anche le produzioni agricole

d'eccezione della provincia di Pavia”. Non è la prima volta che il nostro Paese fa da pioniere in Europa. “Proprio grazie alla raccolta di firme di Coldiretti, l'Italia è stata il primo Paese ad adottare norme nazionali per l'obbligo di etichettatura di origine degli alimenti – conclude Silvia Garavaglia – Una tendenza verso cui si sta progressivamente allineando tutta l'Unione Europea, con il superamento di dubbi e contestazioni che fanno or-

mai parte del passato”. Alla 73esima edizione della Giornata Provinciale del Ringraziamento organizzata da Coldiretti Pavia sono intervenuti anche il Sottosegretario di Regione Lombardia Ruggero Invernizzi insieme al Consigliere regionale Claudio Mangiarotti, al Presidente della Provincia di Pavia Giovanni Palli e all'Assessore al commercio del Comune di Pavia Roberta Marcone.



In alto il banchetto di “Spesa sospesa” (a sinistra la presidente Silvia Garavaglia); sotto i frutti della terra portati all'altare

sione della 73esima edizione della Giornata del Ringraziamento che si è svolta domenica 26 novembre nella parrocchia di Santa Maria di Caravaggio a Pavia ed ha visto la raccolta di 400 chili di generi alimentari a km zero. “Tutti i generi alimentari raccolti – spiega Silvia Garavaglia, Presidente di Coldiretti Pavia – andranno alla Mensa del Fratello, un'istituzione che da quarant'anni dà da mangiare a centinaia di persone bisognose”. La Giornata Provinciale del Ringraziamento – sottolinea Coldiretti Pavia – oltre a essere uno dei momenti più sentiti dal mondo agricolo è anche un'occasione per fare del bene. Dopo la celebrazione della Santa Messa nella chiesa parrocchiale con la tradizionale offerta dei frutti della terra provenienti da tutte le zone del territorio pavese, gli agricoltori presenti si sono spostati insieme a centinaia di citta-

produttivo nella nostra provincia – dice ancora il Presidente di Coldiretti Pavia – E noi agricoltori lo viviamo direttamente ogni giorno, perché col nostro lavoro consentiamo a tutti di poter portare in tavola cibo buono, giusto e sostenibile”. Durante la Giornata del Ringraziamento, Coldiretti diffonde anche un bilancio sull'annata agraria appena conclusa. “Quest'anno il territorio pavese è stato risparmiato dalla siccità che aveva devastato le nostre campagne nel 2022 – spiega Antonio Tessari, Direttore di Coldiretti Pavia – ma ha comunque dovuto affrontare altre sfide, a partire dai prezzi riconosciuti agli agricoltori che in diversi settori sono ancora al di sotto dei costi di produzione”. Riso, vino, cereali e zootecnia rimangono le grandi eccellenze dell'agricoltura pavese. “Nel 2023 abbiamo avuto una produzione tornata nella media in quasi tutti i



Liceo Olivelli
Scientifico+STEM



IL PRIMO LICEO SCIENTIFICO CON POTENZIAMENTO STEM A PAVIA

Il Liceo Scientifico con potenziamento STEM valorizza gli insegnamenti del tradizionale Scientifico con una nuova metodologia didattica, progettata per rispondere ai cambiamenti della società e del mondo.



echo.pv.it



SABATO 16
DICEMBRE 2023

OPEN DAY

anno scolastico 2024-2025
prenotazione necessaria su
[www.liceoolivelli.pv.it/
open-day-as-2024-25/](http://www.liceoolivelli.pv.it/open-day-as-2024-25/)



liceoolivelli.pv.it |  liceoolivelli |  liceoolivelli

A metà dicembre la possibilità di scoprire i percorsi scolastici e formativi per il professionale

Nuovi Open Day al Cossa di Pavia

di Simona Rapparelli

Accoglienza ed inclusione. Ma anche l'opportunità di

gente scolastica, Cristina Anna Maria Comini – e spesso ci capita a malincuore di non poter accet-

in cui impraticarsi in vista del lavoro.

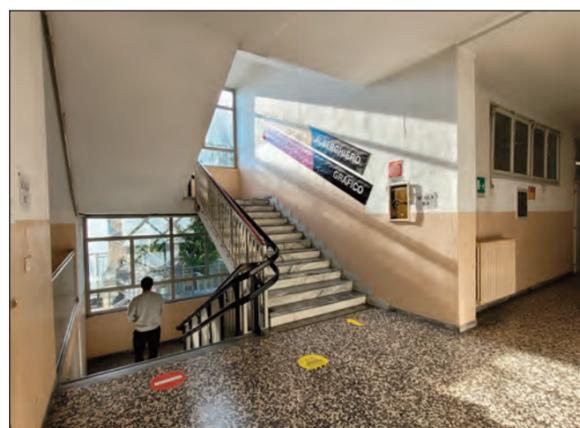
Il pomeriggio di scuola aperta del 15 dicembre, invece (sempre ore 17.30) prevede la scoperta dell'offerta formativa relativa agli indirizzi di Tecnico Grafico, di Professionale, Commerciale, Aziendale e turistico e di Professionale per i servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale: il primo è caratterizzato dalla settimana corta per un totale di 33 ore (8-14) con un rientro pomeridiano (14-16) e forma professionisti in grado di lavorare in aziende pubbli-

citarie, fotografiche e multimediali o ragazzi pronti anche ad accedere a facoltà universitarie come Design, Architettura, Beni Culturali, grafica ed Arti Visive oppure dedicandosi alla fotografia; questo indirizzo prevede anche le certificazioni in inglese, francese e spagnolo. "Il nostro istituto si distingue per l'attenzione che riserva a tutti gli allievi, con uno sguardo speciale per i neo-iscritti – sottolinea ancora la dirigente Comini –: l'inserimento è graduale per rassicurare, motivare e orientare gli alunni nel per-

corso scolastico, evitandone la dispersione. È anche per questo motivo che da noi ci sono corsi di recupero, uno sportello didattico con i docenti e un progetto di sostegno all'apprendimento".

Seguono poi l'indirizzo per i servizi commerciali, aziendali e turistici con materie di indirizzo che vanno dalle tecniche professionali per i servizi commerciali a diritto, economia, seconda lingua straniera e tecniche di comunicazione con lo scopo di formare giovani preparati nel settore turistico ed

in quello amministrativo. Infine, c'è il percorso dedicato ai servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale che si occupa della formazione di giovani che vogliono dedicarsi agli altri, sia dal punto di vista di prendersi cura che di quello dell'animazione (ad esempio, per i bambini) e che vogliono portare avanti un'esperienza lavorativa basata sulla relazione con gli altri; in questo percorso è previsto anche "Social Plus", un approfondimento su salute e sport finalizzato alla cura della persona.



Dall'alto l'ingresso dell'Istituto, il particolare delle scale centrali e la nuova palestra

essere guidati a trovare la propria strada professionale. Sono le due direttrici su cui si muove l'Istituto di Istruzione Superiore Luigi Cossa di Pavia, scuola che gestisce quattro diversi percorsi formativi tutti quinquennali e conta ben 1700 studenti iscritti su due diverse sedi, viale Necchi e viale Montegrappa. L'Istituto professionale, dopo i due recenti Open Day di novembre (16 alla sede centrale e 17 novembre alla succursale di viale Montegrappa), si prepara ai due restanti: il 14 dicembre in succursale e il 15 in centrale per scoprire insieme ad allievi e docenti l'offerta formativa della scuola, che, viste le sempre numerose iscrizioni, è una garanzia. "I nostri numeri sono già molto alti – sottolinea la diri-

tare tutte le richieste che ci vengono fatte. Per noi gli Open Day sono importanti per far conoscere le caratteristiche della nostra scuola, un Istituto capace di indirizzare tanti ragazzi al lavoro, accompagnandoli in un percorso di apprendimento (e di comprensione di sé) che dura cinque anni". Durante l'Open Day del 14 dicembre (ore 17.30) sarà possibile conoscere l'indirizzo di Enogastronomia ed ospitalità alberghiera con settimana corta di 32 ore e un rientro pomeridiano. Gli approfondimenti dell'indirizzo riguardano, oltre all'enogastronomia, anche la produzione dolciaria, la sala e la vendita, e l'accoglienza turistica e il percorso di studi si snoda sugli aspetti pratici anche grazie ai laboratori



Istituto Superiore
Taramelli-Foscolo



Liceo Scientifico Taramelli
Via Mascheroni 53 | Pavia

open day

Sabato 16 Dicembre

ore 14.30

ore 16.30

sabato

AL TARAMELLI

Sabato 2 dicembre
dalle 9.00 alle 11.30

Sabato 13 gennaio
dalle 9.00 alle 11.30

ISCRIZIONI ON LINE AL SITO
istaramellifoscolo.edu.it

“La ricerca della verità è più preziosa del suo possesso”

Albert Einstein

La Secondaria di Primo grado di viale Libertà a Pavia presenta la propria offerta formativa con la scuola aperta

Open Day al San Giorgio: “per educare serve un villaggio e non un bravo insegnante”

di Simona Rapparelli

“Sappiamo bene, qui al San Giorgio, che per educare c'è bisogno di un villaggio e che un bravo insegnante non è sufficiente. Per questo, ciò che porta avanti il nostro agire risiede nella multidisciplinarietà e nel confronto continuo tra i docenti, accanto ai nostri studenti”. Deborah Granatieri (foto sotto) è la nuova preside della scuola media del San Giorgio di Pavia, arrivata al

scuola mi ha dato moltissimo”.

Intanto, la Secondaria di Primo Grado San Giorgio, aprirà le proprie porte per farsi conoscere da genitori e futuri allievi il 2 dicembre: per partecipare è obbligatorio iscriversi tramite il sito www.isg.pv.it e attendere che venga comunicato dalla scuola l'orario di accesso. “Prosegue lo sguardo che il San Giorgio sa garantire ad ogni allievo – dice Granatieri –, qui si posa sul

portante seminare tanto e bene: qui accettiamo la sfida creando tanti stimoli e un ambiente adatto in cui poter germogliare”. Scegliere il San Giorgio, quindi, significa accompagnare ragazzi e ragazze nella fatica del loro fiorire portandoli ad esprimere ciò che hanno in potenza. La multidisciplinarietà è quindi fondamentale: i docenti condividono la programmazione in modo tale che ogni materia sia una finestra che per-

mette ai ragazzi di guardare la realtà a trecentosessantagradi e che fa sì che gli insegnanti guardino a tutto tondo ogni studente accogliendolo e coinvolgendolo nel gruppo.

Per quanto riguarda l'offerta didattica, a disposizione c'è, tra le altre cose, il potenziamento in prima e seconda con due ore in più tra matematica e italiano per due trimestri “perché crediamo nel rinforzo delle competenze di

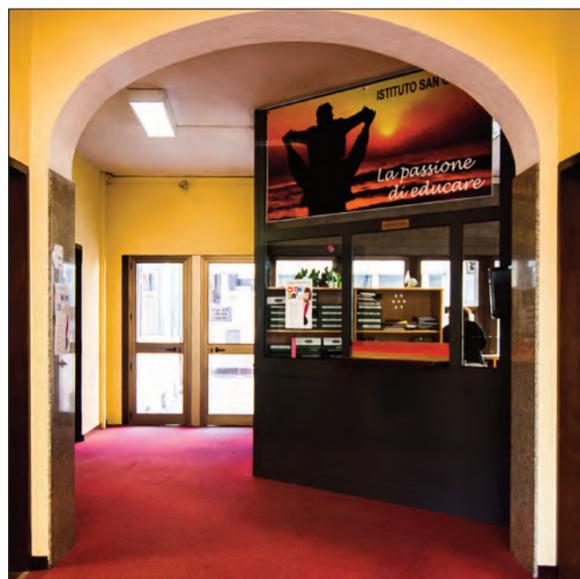
base per costruire alle superiori un edificio solido di conoscenza”, precisa Granatieri; ci sono poi inglese e spagnolo, l'inglese prevede anche un'ora di comprensione tra l'insegnante italiana e la madrelingua, compresenza che spazia anche su altre materie. Al pomeriggio il San Giorgio offre anche un sistema di aiuto allo studio che inizia alle 14.30 e termina alle 16.15 ed è un percorso a misura di studente. Du-

rante l'Open Day di sabato 2 dicembre sarà possibile incontrare la preside e gli insegnanti e visitare la mostra sui laboratori portati avanti dai ragazzi, tra cui un podcast in italiano, inglese e spagnolo sulle tracce longobarde a Pavia (risultato di diverse uscite di gruppo in città) la ricreazione di un laboratorio di stamperia e un percorso dedicato alla street art portato avanti dalle classi terze.



posto della storica e molto amata professoressa Luisa Casaliggi che ha raggiunto la pensione ed è entusiasta del suo nuovo incarico: “Sono originaria di Castel San Giovanni e sono prima di tutto un'insegnante. Lo sono stata anche qui e trovarmi ora a dirigere la scuola mi sorprende e mi fa pensare se riuscirò a fare tutto. Ma sono felice: questa

ragazzo che non è più bambino ma che continua ad essere considerato un dono per le insegnanti che ne curano la specificità dagli zero anni fino alla maturità. La scuola media è un momento delicato, è un passaggio importante in cui lo studente è ancora aperto alle proposte degli adulti ma sente già il desiderio di scoprire chi è nella realtà. Per questo è im-



L'ALTA QUALITÀ SULLA TUA TAVOLA. COMPRA DIRETTAMENTE DAI PRODUTTORI.

L'ALVEARE CHE DICE SÌ!

COME FUNZIONA?

VISITA IL SITO O L'APP

Vai sul sito alvearechedicesi.it e iscriviti, è semplice e gratuito (anche in app). Periodicamente ti informeremo sui prodotti in vendita e potrai comprare quello che vuoi, quando vuoi, senza alcun obbligo di acquisto.

SCEGLI IL MEGLIO

Tutte le settimane avrai l'opportunità di acquistare direttamente dai produttori locali: frutta, verdura, carne, pane, vino... scegliendo tra tanti ottimi prodotti a Km0. In poche parole il cibo migliore ad un prezzo equo.

RITIRA LA SPESA

Venerdì potrai ritirare la spesa direttamente nei punti di via Ferrini 111 o in via Olevano 7 a Pavia dalle 17.30 alle 19.30 oppure ricevere i prodotti a domicilio.

PER SAPERNE DI PIU'
www.alvearechedicesi.it

Il progetto, in provincia di Pavia, nasce per iniziativa di Fondazione Mondino, Asp e Consorzio Domicare

Una Rete Integrata di servizi rivolti alle persone affette da demenze

Nasce per iniziativa della Fondazione Mondino di Pavia (uno dei più importanti istituti neurologici italiani), Asp e Consorzio Domicare (sede di Pavia), la Rete Integrata di servizi rivolti alle demenze per la provincia di Pavia, per rispondere ai bisogni delle persone affette da demenze e alle loro famiglie. Il progetto, finanziato con un budget di 570mila euro attraverso il bando "Welfare in Ageing" di Fondazione Cariplo, prevede l'Istituzione di una Centrale Operativa Demenze (COD) e di uno sportello informativo all'Istituto di Cura Santa Margherita di Pavia, con presidi a Vigevano e in Oltrepò Pavese, da realizzarsi in un periodo di tre anni.

"L'obiettivo - sottolinea una nota del Mondino - è favorire la connessione di tutti gli attori del territorio che si prendono cura delle persone affette da demenza e sostiene l'integrazione dei servizi per facilitarne

l'accesso ai cittadini. Compito della centrale operativa sarà gestire le richieste dei referenti del territorio che si occupano di demenza quali medici di Medicina Generale, assistenti sociali, strutture sanitarie, individuando i percorsi di assistenza adatti al paziente e attivando la rete degli istituti sanitari e socio sanitari per una presa in carico precoce e continuativa. Le attività di monitoraggio e raccolta dei dati attraverso una piattaforma digitale realizzata ad hoc consentiranno inoltre di leggere e analizzare i dati del territorio. Lo sportello informativo favorirà la relazione con le famiglie e i caregiver, attraverso servizi di orientamento".

La Centrale Operativa Demenze è in fase di progettazione, sarà attiva da gennaio 2024. Per maggiori informazioni si può scrivere un'email a info@ricor-dare.it.

Tra le attività portate

avanti dalla Rete vi è anche la promozione di screening e campagne informative per favorire l'emersione del sommerso, ossia pazienti che non possono o non riescono ad accedere ai servizi disponibili sul territorio, con conseguente rischio di un rapido peggioramento della qualità di vita e aggravio di impegno per familiari e caregiver.

I numeri dell'Alzheimer

La demenza è una patologia cronica degenerativa la cui prevalenza nella popolazione generale è in crescente aumento. Considerati la transizione demografica e l'innalzamento dell'aspettativa di vita, è definibile come una delle più grandi crisi di salute pubblica del nostro tempo. Secondo la rivista Lancet sono oltre 1 milione e mezzo le persone che oggi in Italia convivono con la demenza, e si stima che siano destinate a diven-

tere 2 milioni e 300 mila entro il 2050. Di queste, circa il 60% è affetto dalla malattia di Alzheimer.

Il numero di persone con diagnosi di demenza che accedono ai servizi sociali e sanitari è tuttavia ridotto rispetto alle stime della letteratura scientifica a causa del ritardo diagnostico della patologia e del sommerso del fenomeno. In Lombardia sono circa 164 mila i soggetti over 65 affetti da demenza. Secondo i riferimenti di letteratura, di cui si avvale l'Osservatorio delle Demenze dell'ISS, nella provincia di Pavia si stima la presenza di circa 9.000 pazienti con demenza, di cui 6.000 con malattia di Alzheimer.

"I dati di letteratura e l'esperienza quotidiana - sottolinea una nota della Fondazione Mondino - evidenziano che le difficoltà per arrivare a una diagnosi tempestiva sono ancora molte, principalmente per mancanza di

percorsi sanitari dedicati, e che l'esperienza di abbandono, solitudine, vergogna è un fenomeno assai diffuso. In questo quadro sono fondamentali le attività di sensibilizzazione e prevenzione, al fine di far conoscere i fattori di rischio demenza alla popolazione, con strategie volte al miglioramento della qualità di vita delle persone coinvolte e la riduzione dello stigma".

"Tra gli obiettivi del progetto - continua il comu-

nico - vi è la creazione e il consolidamento di una 'comunità amica della demenza', con la realizzazione di attività di formazione per medici, infermieri e per tutti gli operatori sanitari e sociosanitari coinvolti nella gestione della demenza, e la promozione di attività di incontro e socializzazione per le persone affette da demenza e i loro caregiver quali per esempio la creazione di una rete di 'Cafè Alzheimer' sul territorio".



CRAVOTTI Arredamenti

VIALE DANTE 19 - BELGIOIOSO (Pv)
TEL. 0382-969356



PATRONATO
inas
CISL
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

Pensione
Controllo contributi
Assegni familiari
Disoccupazione
Invalidità/L. 104
Maternità



Modello 730 - Unico
Tasi - Imu
Assistenza Fiscale
Compilazione Isee
Colf e Badanti
Contratti di locazione
Successioni

ANOLF



PAVIA-LODI

Pratiche
per cittadini
extracomunitari



Controllobuste paga
Dimissioni Telematiche
Assistenza Legale



Contratti casa:
risoluzione, proroga e
cessazione contratti
di locazione



Assistenza
al consumatore:
pubblicità ingannevoli
e truffe



Preparazione CV
Aiuto nella
ricerca
del lavoro



PAVIA - Via A. Rolla, 3
Tel. 0382/538180

LODI - Piazzale Forni, 1
Tel. 0371/59101

VOGHERA
Via Plana, 87
Tel. 0383/365723

VIGEVANO
Via Madonna 7 Dolori, 6
Tel. 0381/82085

MORTARA
Viale Parini, 4
Tel. 0384/99137

BRONI
Via Mazzini, 58
Tel. 0385/51140

CASTEGGIO
Via Marconi, 5
Tel. 0383/804408

CORTEOLONA
Via Cavallotti 17
Tel. 0382/70822

LANDRIANO
Via IV Novembre, 57
Tel. 0382/615758

S. ANGELO LODIGIANO
Via Cesare Battisti, 30
Tel. 0371/933900

www.cislpavia.it



È in programma sabato 2 dicembre alle 10.30 nell'atrio dell'Istituto Neurologico di Pavia

Al Mondino lo spettacolo dei Parkinsoniani

Non capita certo tutti i giorni di vedere un bellissimo spettacolo teatrale dove i protagonisti sono persone affette dal morbo di Parkinson. E, cosa ancor più rara, se non unica, che lo spettacolo sia ambientato in un istituto neurologico, la Fondazione Mondino di Pavia. Protagonisti della bellissima iniziativa i componenti del gruppo teatrale "La Bellezza Resta", nata dalla collaborazione tra "Antigone Pavia APS" e "Associazione Pavese Parkinsoniani ODV" che si esibiranno (ingresso libero

e gratuito) nell'atrio del Mondino domani, sabato 2 dicembre, dalle 10.30 alle 12.

Il laboratorio di teatro sociale ha solitamente come sede, il sabato mattina dalle 10.30 alle 12.00, la sala conferenze dei Musei Civici del Castello Visconteo di Pavia. Il gruppo integrato di malati di Parkinson e cittadini volontari, si incontra da 5 anni e dialoga utilizzando il linguaggio del corpo, dell'arte e della musica. L'intesa, la solidarietà, il reciproco ascolto sono i fondamenti dell'atti-

vità. La soddisfazione e la gioia che emerge da questi incontri ha convinto i neattori ad aprirsi maggiormente alla città nell'intento di accogliere un numero sempre maggiore di malati di Parkinson che possono così trarre enorme beneficio. Grazie alla collaborazione con l'Assessore ai Servizi Sociali, Volontariato, Sanità e Politiche sociali del Comune di Pavia, Anna Zucconi, si sono realizzate due sessioni di laboratorio teatrale all'APS Grassi e all'APS Borgo Ticino in occasione



del Festival dei Diritti 2023 organizzato da CSV Lombardia SUD.

Il laboratorio teatrale è una delle attività offerte ai soci dall'Associazione Pavese Parkinsoniani e si affianca alla ginnastica adattata, alla musicoterapia, al nordic-walking e a sempre nuove proposte. Inoltre animano l'Associazione incontri periodici a tema, ad esempio di educazione musicale, di informazione scientifica, occasioni di book crossing e gli immancabili momenti conviviali.

Ventidue anni, di Borgo Priolo, è il più giovane d'Italia. È stato eletto all'unanimità

Azione, Bernini segretario provinciale di Pavia

Azione ha il segretario provinciale più giovane d'Italia. È Tommaso Bernini (nella foto), 22 anni, di Borgo Priolo, ed è stato recentemente eletto all'unanimità nel corso di un congresso a cui hanno partecipato oltre 100 iscritti. "La nomina di Tommaso Bernini a segretario provinciale incarna le scelte visionarie di Azione nel plasmare una classe dirigente impegnata -



ha dichiarato il deputato Fabrizio Benzoni, commissario regionale di Azione - Siamo una comunità e in quanto tale è per noi fondamentale il merito. Questo significa che tutti posso trovare spazio come classe dirigente indipendentemente dall'età". "A Pavia, Azione, con coraggio e lungimiranza, ha deciso di imprimere una svolta affidando l'incarico di segretario

provinciale ad un ragazzo di 22 anni - ha detto la deputata Giulia Pastorella, vicepresidente nazionale del partito -. La campagna nazionale di Azione a favore del nucleare è nata grazie a questi ragazzi che hanno insistito anche sul tema della sicurezza, sul tema del lavoro dignitoso e del salario minimo, sul tema della sanità pubblica".

Anche Angela Gregorini, consigliere comunale di Azione, si è espressa sulla nomina: "Bernini è molto determinato e coraggioso, abbiamo deciso di investire su di lui perché in Azione pensiamo che non basti dire che il futuro è dei giovani, senza però dare loro la possibilità di decidere ciò che li riguarda. Dobbiamo metterli in prima linea lasciarli fare e avere fiducia in loro."

SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

apolf Pavia

Orientamento Lavoro Formazione

PERCORSI DI QUALIFICA E DIPLOMA TECNICO



Cucina

Preparazione degli alimenti e allestimento piatti



Sala Bar

Allestimento sala, somministrazione piatti e bevande



Panificazione Pasticceria

Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno



NEW Informatica

Operatore informatico triennio e quarta annualità

VIENI A CONOSCERCI!

OPEN DAY

ESPERIENZE LABORATORIALI

24 NOVEMBRE 2023 | **12 GENNAIO 2024**
01 DICEMBRE 2023 | **19 GENNAIO 2024**
15 DICEMBRE 2023 | **26 GENNAIO 2024**

OPEN DAY CON DEGUSTAZIONE

02 DICEMBRE 2023 | **20 GENNAIO 2024**

DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 16.30

ALLE ORE 11.00 CON DEGUSTAZIONE ALLE ORE 12.30



PRENOTA LA TUA PARTECIPAZIONE SU www.apolfpavia.it SEZIONE OPEN DAY

Il 2 dicembre verranno illustrate tutte le opportunità per l'accoglienza ed i "primi passi" dei più piccoli

Open Day: al San Giorgio di Pavia si presentano Nido e Primavera

di Simona Rapparelli

"Scegliere l'asilo nido e la sezione Primavera del San Giorgio significa comprendere che per noi ogni bambino è un dono che va cresciuto anche grazie alla fiducia e al bene che sappiamo promuovere intorno a lui". Così Santina Madè, direttrice del San Giorgio di Pavia ed in particolare dell'asilo nido e della sezione Primavera, settori che si presenteranno sabato 2 dicem-

bre grazie agli Open Day organizzati dalla scuola e indirizzati in maniera particolare ai genitori (è comunque molto gradita la presenza dei piccolini e dei bimbi!). Per partecipare all'Open Day è necessario iscriversi attraverso il sito ufficiale del San Giorgio www.isg.pv.it; una volta iscritti, si riceverà in automatico l'orario previsto per entrare nell'istituto e iniziare la visita. "Per quanto riguarda i lattanti, le attività

che mettiamo in campo sono legate alle prime percezioni e ai primi aspetti motori - puntualizza ancora Santina Madè -. Segue poi, un passo alla volta e con l'aumentare dell'età, un lavoro più specifico di digitopittura e manipolazione anche con materiali naturali. La sezione Primavera va dai 2 ai 3 anni ed è per noi una sorta di 'ponte' con la scuola d'infanzia: qui i bimbi vivono e scoprono in maniera più 'matura' la relazione tra pari e il 'fare assieme' agli altri; li accompagniamo nello sviluppo del loro lato emotivo, quello più legato alle prime relazioni con gli altri (facendo scoprire loro in maniera guidata la paura e la rabbia, ma anche l'amicizia e la gioia, il senso di bene e di piacere nello stare con gli adulti e con gli altri bambini. Qui,

inoltre, iniziano ad arricchirsi le esperienze con la nostra madrelingua inglese e con il nostro psicomotricista, ottime occasioni che offriamo due volte a settimana; e non è tutto, perché a disposizione dei nostri bimbi c'è anche un percorso di esperienza legato a musica e ritmo e nella seconda parte dell'anno portiamo avanti con Francesca il laboratorio di lettura (a cui prendono parte anche le insegnanti) e di arte. È importante offrire queste attività ai bimbi per consentire l'espressione del sé all'interno di una esperienza artistica". A condurre i percorsi formativi per i piccoli c'è sempre la grande attenzione che il San Giorgio ha nei confronti di ogni allievo: "È una questione di sguardo - puntualizza Madè -: ogni bambino è sotto la nostra diretta

attenzione, così come la sua famiglia. Le famiglie che scelgono la nostra scuola, infatti, vivono l'esperienza del fare scuola insieme a noi, a loro diamo le ragioni delle nostre scelte in modo tale che ogni famiglia partecipi al percorso educativo del proprio

svolge all'asilo nido. Ogni insegnante, quindi, ha particolare cura nel documentare il vissuto con i bambini, offrendo ai piccoli l'opportunità di rendersi conto dei propri traguardi e alle famiglie gli strumenti per condividere il progetto educativo,

rafforzando la collaborazione scuola-famiglia. La documentazione verrà condivisa durante le assemblee dei genitori e al termine dell'anno scolastico.

Durante l'Open Day si potrà visitare la scuola, confrontarsi con

gli insegnanti e con la direzione, prendere visione dei laboratori di manipolazione, psicomotricità e di preparazione di addobbi natalizi con la presenza della persona di madrelingua inglese. L'organizzazione della visita è per gruppi.

“ Per noi ogni bambino è un dono: lo accompagnamo nella crescita creando attorno a lui la fiducia e il bene di cui ha bisogno ”

figlio". Per comprendere l'esperienza vissuta dai bambini, la scuola ritiene fondamentale verificare i passi compiuti e valorizzare i momenti significativi che accadono nel quotidiano, fornendo ai genitori un riscontro tangibile di quanto si



Agenzie funebri riunite
BONIZZONI & FRATTINI

La prima casa funeraria a Pavia

La Casa Funeraria BBM Bonizzoni & Frattini è il luogo sereno ed accogliente dove poter essere assistiti con la massima attenzione e sensibilità. Rappresenta il luogo più appropriato dove sostare prima del funerale, consentendo di porgere con grande serenità l'ultimo saluto al vostro caro. Nella Casa Funeraria BBM Bonizzoni & Frattini amore e rispetto incontrano conforto ed armonia.

Orario di apertura:
tutti i giorni dalle 8 alle 19



BONIZZONI & FRATTINI **BBM**

La prima Casa Funeraria a Pavia



Le nostre sedi:
Pavia - Viale Bligny, 61
Pavia - Viale Partigiani, 14
Pavia - Via San Giovannino, 1/a
S. Martino Siccomario - Via Roma, 102
www.bonizzoniefattini.it

☎ 0382 24301
24 ore su 24

Casa Funeraria:
Pavia - Via Ciapessoni, 21
(zona cimitero)
www.casafunerariabbm.it

La giornata è stata festeggiata con un grande evento svoltosi in Università e aperto a tutti

CoderDojo Pavia: 10 anni di successi nel coding e nell'educazione digitale

di Simona Rapparelli

Un decennio di CoderDojo Pavia ha segnato una pietra miliare nell'avvicinare diversi giovani talenti, forse ancora ignari delle loro capacità, al mondo della programmazione e della tecnologia digitale. Fondato nel 2013 dall'associazione comPVter, il club ha saputo coniugare apprendimento, divertimento e socializzazione, diventando un punto di riferimento per migliaia di ragazzi tra i 5 e i 14 anni. I CoderDojo, club gratuiti diffusi in tutto il mondo, hanno l'obiettivo di introdurre i giovani al mondo della programmazione informatica. Organizzati in club indipendenti, seguono una filosofia aperta, libera e totalmente gratuita. CoderDojo Pavia, creato dai volontari di comPVter, ha visto la partecipazione di oltre 7000 ragazzi e ragazze in più di 110 incontri dal 2013.

Le attività formative dei club si basano sul gioco, lo scambio reciproco e il peer learning, con la regola fondamentale di essere "cool". I giovani partecipanti non solo imparano a programmare, ma hanno l'opportunità di collaborare con gli amici, sperimentare, confrontarsi sulle proprie realizzazioni e mostrare il proprio talento.

L'associazione comPVter si impegna costantemente nella diffusione di CoderDojo a Pavia, dando ai giovani gli strumenti per esprimere la loro creatività nel mondo digitale. Questo approccio attivo contrasta la mera ricezione passiva di contenuti, promuovendo un coinvolgimento attivo e creativo.

Il 18 novembre, l'Università degli Studi di Pavia ha ospitato un evento straordinario organizzato da comPVter con oltre 320 partecipanti, adulti e ragazzi, che si sono immersi in laboratori coinvolgenti, esplorando campi come il coding e la robotica. La risposta entusiastica dei giovani partecipanti ha evidenziato l'atmosfera accogliente dell'Ateneo, suscitando ammirazione: "Ma che bella questa Università! Non c'ero mai stata!" è stata una delle affermazioni ricorrenti ascoltate dagli organizzatori.

Nel corso della giornata, genitori ed educatori hanno partecipato a un seminario sull'utilizzo delle tecnologie innovative nell'apprendi-



Nella foto a sinistra il gruppo di Coderdojo al CTRL+ALT Museum. Nelle altre immagini l'attività dell'associazione nelle scuole



mento, con focus sull'intelligenza artificiale e sulla robotica. La professoressa Luisa Broli, esperta di diritto, ha offerto una prospettiva illuminante, mentre i professori Stefano Gorla e Giovanni Marcianò hanno approfondito le nuove frontiere dell'istruzione. Il pomeriggio è stato dedicato al workshop "La via dell'efficiacia" organizzato da Binova, che ha fornito spunti

pratici per genitori ed educatori. L'evento ha sottolineato l'importanza di adattare le strategie educative alle sfide del mondo moderno, integrando le potenzialità delle tecnologie emergenti. I commenti entusiastici di genitori, educatori e soprattutto dei ragazzi hanno evidenziato il successo della giornata. Il presidente Panzarasa del Liceo Cairoli di Vigevano ha sot-

tolineato l'importanza di sfruttare le risorse offerte dall'Associazione comPVter attraverso il CTRL+ALT Museum e i suoi laboratori di innovazione, contribuendo allo sviluppo del territorio. E non è tutto, perché sabato 16 dicembre alle ore 15 presso la scuola Maria Ausiliatrice di Pavia ci sarà il prossimo incontro di CoderDojo Pavia con otto laboratori in parallelo: Scratch Ju-

nior online e tutti gli altri in presenza. Nel laboratorio con Scratch i ragazzi possono imparare a realizzare un videogioco, con AppInventor impareranno a creare da soli una app per cellulari; in un laboratorio specifico i ragazzi impareranno a pianificare il volo di un drone in un ambiente di simulazione, con Micro Bit

impareranno a programmare una scheda elettronica fisica e con Python si ritornerà sui videogiochi ricorrendo a questo linguaggio di programmazione che oggi viene utilizzato in tantissimi contesti lavorativi e di ricerca. Ci sarà anche AstroPI dove i ragazzi potranno trasformarsi in scienziati aerospaziali.

IL CTRL+ALT Museum

Il CTRL+ALT Museum si conferma un luogo di ispirazione e apprendimento per tutti, consolidando la sua posizione come catalizzatore di connessioni e scoperte tra le generazioni: è allestito in un edificio storico della città di Pavia, l'ex cotonificio Dionigi Ghisio attivo a Pavia fino agli anni '70, dove si producevano bende e materiale per le medicazioni con esclusiva di vendita per l'esercito.

Ad una parte di questo complesso, un tempo adibito ad uso industriale e lavorativo e per la sua vocazione caratterizzato da grandi spazi, soffitti alti 12 metri con lunghe e ampie finestre, è stata conferita una nuova destinazione d'uso: la realizzazione di soppalchi ha permesso di sfruttare appieno gli spazi verticali, ottenendo così un'ambiente funzionale, arredato in stile loft industriale, con un'area espositiva complessiva di poco più di 600 metri quadrati riuscendo a ricreare così l'atmosfera "urban" tipica delle grandi metropoli. La location accoglie una ricca collezione di hardware e software promuovendo la cultura e la diffusione della storia della tecnologia. È possibile accedere ai laboratori in ogni momento, durante l'anno scolastico, senza problemi e con l'accompagnamento degli esperti di CoderDojo: per le scuole e per gli insegnanti costituisce una grande risorsa.

I percorsi per l'anno scolastico 2024-25 verranno presentati nell'Open Day di sabato 2 dicembre

Apolf Pavia, accanto ai corsi di Ristorazione si inserisce anche quello di Operatore Informatico



Il direttore generale Piero Giacomo Iannello e la presidente del Consiglio di amministrazione di Apolf Alessandra Quatrini

C'è una novità importante proposta dall'istituto Apolf di Pavia (con sede in via San Giovanni Bosco 23) per l'anno scolastico 2024-25: verrà illustrata nel corso dell'Open Day di sabato 2 dicembre. Accanto ai tradizionali corsi dedicati alla ristorazione (Cucina, Sala Bar, Panificazione e Pasticceria), si inserisce anche il percorso di formazione professionale di Operatore Informatico, che prevede il triennio con una quar-

ta annualità. "È un'importante opportunità in più che vogliamo offrire agli studenti - spiega l'avvocato Alessandra Quatrini, presidente del consiglio di amministrazione di Apolf -. Si tratta di una figura professionale particolarmente richiesta sul mercato del lavoro. Per ospitare questo corso metteremo a disposizione nuovi spazi, anche attraverso la riqualificazione dell'ex cassetta del custode. Inoltre verranno liberate alcune aule.

Con l'introduzione di questo percorso contiamo di richiamare nuovi iscritti, confermando l'inversione positiva che si è già registrata nell'anno in corso con l'aumento di adesioni al primo anno". Un obiettivo che trova conferma anche nelle parole di Piero Giacomo Iannello, direttore generale di Apolf: "È nostra intenzione tornare agli standard di iscrizioni che si registrava prima del Covid. La nostra tradizione natu-

ralmente resta legata alla scuola di ristorazione, ma in questo settore abbiamo perso una sezione; è vero che nelle quattro rimaste si è registrato un aumento di presenze, ma era giusto pensare anche a un percorso alternativo. Abbiamo così individuato il corso di Operatore Informatico, che può risultare sinergico con le altre attività didattiche e di formazione svolte nel nostro istituto. È una figura professionale molto richiesta: in provincia di Pavia il 47 per cento di domande delle aziende per assumere un tecnico con queste competenze, non trova ancora risposta". "Il corso di Operatore Informatico - continua Iannello - creerà due competenze: la conoscenza approfondita delle apparecchiature informatiche, finalizzata anche alla loro riparazione; la gestione delle reti. Come detto, si tratta di un percorso che si integra benissimo con i nostri percorsi tradizionali: oggi i ragazzi che seguono i corsi di ristorazione utilizzano spesso i laboratori di informatica". L'Open Day di sabato dicembre inizierà alle 11. Gli studenti delle secondarie di primo grado, che devono scegliere la scuola alla quale

isciversi, saranno impegnati sino alle 12.30 nelle attività di Cucina, Sala Bar, Panificazione e Pasticceria, collaborando alla preparazione del pranzo che verrà poi servito nel ristorante didattico di Apolf. Nel frattempo i loro familiari parleranno con i docenti, per conoscere in maniera approfondita la strutturazione dei corsi e le future opportunità nel mondo del lavoro. Anche i corsi della ristorazione, così come quello di Operatore Informatico, prevedono un percorso triennale di qualifica con un quarto anno per il diploma tecnico-professionale.

L'attuale sede di Apolf è stata resa più efficiente e funzionale grazie ad un oculato piano di investimenti predisposto dall'attuale governance. "Abbiamo promosso lavori di riqualificazione di buona parte delle nostre strutture - sottolinea la presidente Alessandra Quatrini -. In parte di trattava di interventi necessari, ma abbiamo anche voluto modernizzare la nostra scuola e renderla più competitiva e appetibile per gli studenti e le loro famiglie, a Pavia e sul territorio provinciale. La riqualificazione si è conclusa nei tempi previsti, prima dell'inizio dell'attuale anno scolastico".



L'ingresso della sede di Apolf

Con il panettone solidale il tuo Natale sarà eccezionale!

il panettone della Casa del Giovane

“Se ci diamo una mano, i miracoli si faranno e il giorno di Natale durerà tutto l’anno” (Gianni Rodari)

Scegliendo il nostro panettone contribuirai a dare continuità e possibilità di futuro a donne con i loro bambini ospitate in comunità.

Offerta minima € 15 per informazioni e prenotazioni 335.6382726 • cdg@cdg.it

www.cdg.it

Panettone artigianale da 500g prodotto per noi dalla Pasticceria Griffini di Pavia

Comunità Casa del Giovane Pavia

IL SECONDO ANNO DELL'EVENTO NATALIZIO DELLA NOSTRA COMUNITÀ A PAVIA

Tutta un'altra vita

Christmas Temporary Shop

dal 16 al 23 dicembre 2023

ORARI DI APERTURA tutti i giorni 10.00-19.00

Il Temporary Shop Natalizio di Comunità Casa del Giovane dove arte, riciclo, artigianato solidale e buon cibo si incontrano per dare vita ad uno spazio dove trovare oggetti unici per un Natale solidale

In via Lomonaco 43, a Pavia vicino al centro, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, trovi un angolo verde con una casetta in legno che ti accoglierà con idee regalo ed eccellenti prodotti solidali, nuovi o ai quali daremo nuova vita. Parcheggio gratuito in loco.

Tutto il ricavato della raccolta fondi sosterrà le persone in difficoltà accolte nelle Comunità Casa del Giovane.

INFO 335.6382726 • cdg@cdg.it • www.casadelgiovane.eu

L'editoriale di don Michele Mosa. "Se scompare la domenica, il popolo diventa massa e l'individuo consumatore"

Il tempo dell'Avvento e il cammino sulle tracce di Gesù

(segue da pagina 1)

Ruota, colori, feste: nulla di più semplice, nulla di più grande, direi anzi che solo da qui si può partire perché, come scriveva nel 1921 il grande filosofo e teologo russo Pavel Florenskij: "Il punto di partenza della cultura è il culto perché la realtà originaria, nella religione, non sono i dogmi e nemmeno i miti, ma il culto, ovvero una realtà concreta".

Perché nulla più del culto ha a che fare con la quotidianità, con lo scorrere - ruota che gira - del tempo feriale: il culto dà senso al lavoro, la festa è il senso della vita.

Lo sanno bene i pubblici-

tari e i mercanti: non si cancella una religione, la si sostituisce sovrapponendo i propri simboli ai precedenti, i propri dei ai precedenti.

La ruota gira allo stesso modo sempre, ma cambia il senso di quel girare. Lo spiegava bene Walter Benjamin, contemporaneo di Florenskij, nel suo "Capitalismo come religione": "Il capitalismo è una religione puramente culturale, la più estrema forse che mai sia stata data. Tutto, in esso, ha significato soltanto in rapporto immediato con il culto; non conosce nessuna particolare dogmatica, nessuna teologia".

Così mentre ci gloriamo di definirci credenti non pra-



ticanti, in realtà siamo l'opposto: praticanti non credenti.

Siamo critici su questa economia che ci fa sentire continuamente poveri eppure non ci perdiamo una festa a partire da quella che abbiamo appena celebrato e

che, forse, potremmo definire l'inizio del nuovo anno liturgico: il Black Friday. Verranno poi il Natale dei regali, la Pasquetta dei picnic, il Ferragosto della gita, l'Halloween delle zucche...

L'era cristiana è davvero finita: questo calendario liturgico ne è la prova più evidente.

È finita un'epoca: verissimo. Nessuno osi dire il contrario.

Però... ecco il però.

È il però - se me lo consentite - della nuova evangelizzazione e quei colori sono ancora il punto di par-

tenza imprescindibile: dobbiamo di nuovo partire da lì, dalla liturgia. Dalle feste. Soprattutto dalla festa cardine di tutto l'anno, la festa che dà senso al ritmo quotidiano feriale della nostra vita: la domenica.

Perché la domenica è il tempo che non vendi e non compri. È il dono della gratuità e delle relazioni. Ecco perché la nuova religione post-cristiana si è impadronita della domenica: perché senza domenica il nuovo dio può trionfare.

Ricordiamolo: l'antagonista di Dio è il denaro. L'opposto del dono è la merce. E se scompare la domenica come giorno della lode a Dio, ci ritroviamo tutti a lodare Mammona nei centri

commerciali. Se scompare la domenica, il popolo diventa massa e l'individuo consumatore. Se il tempo è denaro, muore l'anima. Muore la speranza. Non ha senso attendere. Desiderare. Ma - come diceva cinque secoli prima di Cristo il filosofo greco Eraclito: "Se l'uomo non spera l'insperabile non lo troverà perché esso è introvabile ed inaccessibile".

È una sorpresa. E le sorprese sono esclusiva dei bambini, che hanno molto tempo davanti a loro.

Ancora Eraclito: "Il tempo è un bambino che gioca. Di un bambino è il regno". Vi fa venire in mente qualcosa?

don Michele Mosa

L'attore ha ben interpretato uno dei personaggi chiave della commedia satirica di Gogol

Applausi al Teatro Fraschini di Pavia per "L'Ispettore generale" di Papaleo

di Adele Lucchelli

Calato nei panni del podestà ne "L'ispettore generale", il "sulfureo" Rocco Papaleo, noto anche per i numerosi film tra cui "Basilicata coast to coast", ben interpreta uno dei personaggi chiave della commedia satirica di Gogol. In una immaginaria cittadina russa viene annunciato l'arrivo di un Revisore, l'ispettore generale appunto, che deve controllare la condotta della pubblica amministrazione. È il panico. Tutti i notabili, podestà in testa, hanno

qualche magagna da nascondere, soprattutto "i regalucci". Così quando arriva un giovane di passaggio viene scambiato per il revisore poiché, ospite della locanda, "mangia, non paga e non fa nulla tutto il giorno". Tutti si affrettano a blandirlo e a fargli sfacciate offerte in denaro pur di nascondere inefficienze e disonestà. Il giovane ne approfitta e dopo avere raccolto una notevole quantità di denaro, se ne va proprio prima che venga annunciato l'arrivo del vero Ispettore. E scrive una lettera a

Gogol descrivendo con parole amare le caratteristiche dei diversi personaggi incontrati perché ne faccia i soggetti di una sua commedia. Il grande russo scrisse questa commedia nel 1836 proprio per denunciare, sfruttando la ben collaudata teoria degli equivoci, le bassezze e la corruzione della pubblica amministrazione nella Russia zarista. La commedia mette infatti in evidenza la sfrontatezza e la pochezza morale dei piccoli burocrati che detengono il potere e si ritengono intoccabili.

E attraverso equivoci e scambi di persona viene tessuta una trama di miseri personaggi che sfocia in una commedia satirica molto divertente ma alquanto amara.

Rocco Papaleo e tutti gli altri interpreti hanno offerto una ottima, realistica e sagace interpretazione dei mali della società russa di allora, che si ritrovano anche in quella odierna. La rivisitazione del regista Leo Muscato la rende ancora più attuale. La scenografia girevole su uno sfondo di sagome di casette

che ricordano i quadri di Giorgio Morandi è teatro dei diversi ambienti dove i solerti burocrati si affrettano per corrompere quello che credono l'ispettore mandato dalla capitale. E quale delusione quando si accorgono dello sbaglio! Nell'eccellente monologo finale Papaleo vede distrutti i suoi sogni di gloria e di avanzamento di carriera e tutti come manichini inermi ascoltano l'annuncio dell'arrivo del vero Ispettore generale.

Tanti gli applausi del numeroso pubblico spesso a ritmo

cadenzato sulla indovinata musica originale di Andrea Chenna mentre gli attori sfilano allegri mescolati al pubblico.

La morale di Gogol è che non è l'uomo ad essere malvagio ma è la società che lo rende tale. E dunque bisogna migliorarla questa società. Come non augurarsi di uscire dalle pastoie burocratiche senza dover cedere a ricatti di vario tipo di funzionari corrotti? Come sperare in un esercizio del potere sano ed attuario? Interrogativi ancora aperti.

Don Filippo Barbieri ha presentato a Giussago il suo nuovo libro di racconti "Prendi l'arte e mettila da parte"

Don Filippo Barbieri ha recentemente presentato all'Urban Center di Giussago il suo nuovo libro di racconti "Prendi l'arte e mettila da parte".

"Ringrazio il Comune di Giussago - ha sottolineato don Filippo - nella persona del sindaco Albino Suardi, dell'assessore Serena Baronchelli, del vice-sindaco Alberto Lodroni e del consigliere Martina Suardi per l'ac-

coglienza cordiale in un luogo per noi importante per la formazione culturale e umana dei nostri ragazzi. Un grazie di cuore al nostro parroco don Davide, agli amici, ai parrocchiani e alle numerose persone che hanno partecipato a questo momento di condivisione".

Il libro è disponibile, per chi lo desidera, alla Libreria San Siro di via Menocchio a Pavia.



A Dorno, per il Natale il "Panettone alla Zucca Bertagnina"

Anche per questo Natale la Proloco di Dorno preparerà il "Panettone alla Zucca Bertagnina", realizzato con pasta madre, confettura di zucca, zucca candita, gocce di cioccolato, ricoperto di glassa e mandorle tostate.

Sarà disponibile tutti gli interessati, prenotandolo entro domenica 3 dicembre. I panettoni verranno prodotti in quindici giorni, saranno ritirabili alla sede della Pro Loco, oppure ricevendoli a casa, con un corriere espresso, a partire dal 16 dicembre. Saranno disponibili nei formati da 500 grammi e da 750 grammi, in scatole regalo.

Per informazioni: info@prolocodorno.it

(F.M.)

La Visita Pastorale nella comunità parrocchiale di Pavia proseguirà sino a domenica 3 dicembre

L'abbraccio del Ss. Crocifisso al Vescovo

di Alessandro Reossi

“La Visita Pastorale è un tempo particolare per una comunità e il Vescovo. In questi giorni sono chiamato a condividere con voi il vostro percorso. Sono qui per riconfermarvi e sostenervi nel cammino della fede, aiutandovi ad essere sempre più aperti. La vostra comunità è un popolo, con bambini, anziani, famiglie, che ogni giorno cerca di percorrere insieme la stessa strada”. Lo ha sottolineato il Vescovo Corrado Sanguineti, nell'omelia della S. Messa da lui presieduta la mattina di domenica 26 novembre in apertura della Visita Pastorale alla parrocchia del Ss. Crocifisso di Pavia. Ad accoglierlo, con il suo consueto sorriso e la sua naturale empatia, il parroco don Paolo Pelosi. “Benvenuto caro Vescovo Corrado nella nostra comunità del Ss. Crocifisso – ha sottolineato don Paolo nel suo saluto iniziale –. È stato emozionante accoglierla, lei così sorridente e capace di salutarci con il gesto più bello: l'aspersione con l'acqua benedetta, ricordo del Batte-

simo. Esattamente 46 anni fa, nel 1977, in questa stessa Solennità di Cristo Re, la nostra comunità accoglieva don Luigi Ferrari, dopo essere stata guidata per alcuni anni dai Padri Stigmatini della Sacra Famiglia. Dopo don Luigi, parroco per 30 anni, la parrocchia è stata guidata da don Stefano Sabbioni, che pure ricordiamo con riconoscenza per l'intelligenza con cui ha portato avanti il lavoro pastorale insieme ad altri sacerdoti. Ed ora abbiamo come validi collaboratori don Antonio e don Riccardo”. “La parrocchia – ha ricordato don Paolo – vive e cammina soprattutto grazie alla collaborazione di tanti laici, volontari in diversi settori della vita parrocchiale: l'oratorio, il catechismo, il servizio a Casa Betania insieme alle suore missionarie di Maria Mediatrix. Ma ricordo anche il contributo prezioso al coro, al consiglio degli affari economici, al gruppo Caritas, ed anche alla pulizia della chiesa e di tutti gli ambienti. Naturalmente nel tempo tante persone si sono avvicinate, ma il senso di appartenenza è

forte sempre per tutti: per i Padri fondatori della prima ora, così come per chi si è inserito più di recente. Ciò però non significa che non dobbiamo sentirci tutti sempre più stimolati ad evolvere. Anche i recenti incontri che abbiamo svolto a livello parrocchiale per il Sinodo, ci hanno aiutato a capire che bisogna trovare sempre nuove forme di testimonianza e annuncio del Vangelo; nuovi modi per avvicinarsi e conoscere le persone della parrocchia e del quartiere”. “Il campo è vasto, perché abbiamo tante famiglie giovani e tanti bambini al catechismo – ha concluso il parroco –. L'oratorio è ben frequentato dal gruppo di ragazzi e adolescenti, oltre agli animatori gui-



In alto l'ingresso in Chiesa di Mons. Sanguineti. Sotto il saluto agli Scout



dati da don Riccardo, Viviana e altri adulti. Aspettiamo dunque da lei, nel suo stare con noi per una settimana, suggerimenti, incoraggiamenti, indicazioni, per diventare una comunità più viva, unita e attenta ai bisogni della gente, della parrocchia e del quartiere. Una comunità capace di risvegliare nelle persone il desiderio di un incontro con Gesù, in grado di rendere la vita più vera, umile e generosa”. Prendendo spunto dalle letture della domenica di Cristo

Re, il Vescovo Corrado ha ricordato l'importanza di “guardare a Gesù come al vero Signore che ha vinto la morte: la sua è una ‘forza disarmata’. Gesù è il pastore buono che si prende cura delle nostre fragilità. Anche nella vicenda di Giulia, la povera ragazza uccisa dal suo ex fidanzato, nessuno parla del mistero del male che a volte si impossessa del nostro cuore: c'è chi pensa di eliminare queste violenze attraverso corsi di educazione sentimentale a scuola. In realtà l'unico che può guarire il nostro cuore malato è il Signore Gesù, attraverso la comunità cristiana”. La Visita Pastorale di Mons. Sanguineti alla parrocchia del Ss. Crocifisso terminerà il 3 dicembre (prima Domenica di Avvento), quando il Vescovo Corrado sarà presente alle S. Messe delle 8.30 e 11 (dopo la seconda ci sarà un aperitivo per tutti); al pomeriggio incontrerà i genitori e i ragazzi del catechismo alle 15.30, celebrerà la Santa Messa delle 17.30 e si troverà con gli adolescenti in serata per un'ultima pizza insieme.

Casa Cambiagio: arriva suor Germana Marelli

A Casa Cambiagio, la struttura in via San Giovanni in Borgo a Pavia che da quasi duecento anni accoglie bambine, ragazze e giovani mamme provenienti da contesti di fragilità, è arrivata la nuova madre superiora: suor Maria Germana Marelli. Originaria di Monza, suor M. Germana ha appena terminato il suo mandato di Madre Generale dell'Istituto delle Suore Benedettine della Provvidenza, fondato da Santa Benedetta Cambiagio Frassinello a Ronco Scrivia (Genova) nel 1838. Ma non solo: suor M. Germana, infatti, è stata anche Vice Postulatrice della Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Fondatrice. Non c'è per-

sona che conosca meglio di lei la storia di Benedetta Cambiagio Frassinello. **Che cosa ha provato quando ha saputo del nuovo incarico a Pavia, dove nel 1826 Benedetta ha iniziato la sua opera?** “Ho provato e provo stupore e trepidazione nel sapermi parte della grande famiglia di Casa Benedetta Cambiagio, l'Opera di Dio realizzata dalla nostra Fondatrice. Stupore perché fin da giovane novizia avrei voluto farne parte. Lo avevo espresso alla Madre di allora, sr. Epifania Merlo. Ricordo che alla domanda cosa avessi preferito fare nella vita religiosa avevo risposto educatrice. Motivo? Io ho avuto



una bella famiglia mentre ci sono ragazze che non l'hanno avuta; come educatrice avrei

potuto donare loro quel calore e affetto di cui erano state private”. **Ma l'impegno richiesto dalla Congregazione è stato molto diverso, vero?** “Sì, il percorso è stato diverso e in questa diversità riscontro che tutto è stato dono del Signore: il lavoro di preparazione alla stesura della Positio Historica per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione di s. Benedetta, dapprima come aiuto alla

Madre Generale sr. M. Adalgisa Colpi, alla quale si deve il merito delle lunghe ricerche di documentazione, poi come Vice Postulatrice della Causa stessa; gli studi fatti (Istituto Magistrale – Facoltà Teologica con specializzazione Dogmatica Sacramentaria al Pontificio Ateneo S. Anselmo Roma), l'insegnamento nella nostra scuola di Genova San Giuliano e all'Istituto Intercongregazionale Diocesi di Genova, il servizio di responsabile delle juniores, di Segretaria Generale e a seguire di Madre Generale per due sessenni”. **Che cosa chiede ora per il suo incarico a Pavia?** “Affido all'Amorosa Provvi-

denza questo nuovo tratto della mia vita, perché trasformi inadeguatezze ed errori, limiti e fragilità in terreno fecondo di bene per le giovani di Casa Benedetta Cambiagio e per quanti vi operano con generosa dedizione”. Sempre per quanto riguarda Casa Cambiagio, venerdì 1 dicembre alle ore 17 ci sarà “Pomeriggio in versi”, la presentazione del libro di poesie della pavese Angela Testa “Eco di passi”: il ricavato della vendita del volume, per volere dell'autrice, sarà devoluto interamente alla Casa. A moderare l'incontro sarà la giornalista de “il Ticino” Simona Rapparelli.

Cresima degli Adulti: in Cattedrale ventisette nuovi confermati

Nella domenica dedicata a Cristo Re (26 novembre) ventisette persone hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione dalle mani del Vescovo di Pavia, Mons. Corrado Sanguineti. Un momento speciale per loro e per don Luca Roveda, che da sempre ne segue il cammino spirituale. Nella sua omelia, il Vescovo Corrado ha ricordato ai presenti che la regalità universale di Cristo è ben lontana dalla monarchia

e dal potere che non è servizio: “Gesù viene proclamato re sulla croce e non è un uomo potente, non ha armi né esercito ma è il sovrano della mitezza, colui che annuncia la rivoluzione dell'amore. Cristo è re per la potenza con cui ama i fratelli e anche coloro che non lo amano. Poc'anzi abbiamo sentito pronunciare i vostri nomi e Gesù li conosce e vi conosce, con la vostra storia e il vostro cammino e oggi

con la Cresima raggiunge ciascuno di voi facendovi il dono del suo amore”. Ed ecco i nomi di coloro che hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione: Alessandro Acquaviva, Rossella Amato, Davide Brossa, Elvira Brunocilla, Francesco Campanile, An-



tony Capetola, Maria Letizia Cesarano, Vincenzo Chiaravallotti, Simone Coppi, Andrea Cosentino, Stefano D'Angelo, Daniele Della Torre, Vito Diana, Jessica Di Prisco, Alessia Drago, Martina Granata, Ivana La Cavera, Rosa Mercurio, Michele Palomba, Danilo Patria, Andrea Puzone, Andrea Repetto, Ilenia Rinaldi, Giuseppe Tumminelli, Massimiliano Tumminelli, Emilio Trillò, Jessica Venzaghi.

Le numerose attività organizzate dalla comunità della parrocchia di Pavia

Autunno in parrocchia a Santa Maria di Caravaggio: il calore dell'amicizia

Il clima umido e ormai freddo del periodo autunnale ha portato la comunità di Santa Maria di Caravaggio a realizzare alcune iniziative molto belle che hanno aiutato tutti a gustare il calore dell'amicizia. La tradizionale vendita delle pangialline ha, infatti, rallegrato piccoli e grandi che hanno acquistato molto volentieri questi gustosi dolcetti, i ragazzi del Post Cresima si sono trovati a livello zonale per proseguire la riflessione sul tema della preghiera in linea con le indicazioni diocesane e hanno anche passato una splendida serata al cinema; gli adolescenti hanno, invece, ascoltato la testimonianza dei seminaristi in visita nel nostro oratorio insieme al rettore don Giovanni Iacono. I genitori, infine, hanno aiutato i giovani (con il canto) a realizzare la terza replica dello spettacolo "La bella e la bestia" questa volta presso l'oratorio di Cava Manara guidato dagli amici don Paolo e don Cristian. Alcuni violinisti, poi, hanno anche allietato la comunità con un'elevazione spirituale che ha aiutato i fedeli presenti in chiesa a creare un bel clima di preghiera. Non possiamo dimenticare, ovvia-

mente, la presenza in mezzo a noi dei fratelli e delle sorelle in necessità, in occasione della Giornata mondiale del Povero, che sempre ci aiutano a capire il valore della condivisione; si è poi svolta anche la celebrazione della Giornata del Ringraziamento ad opera dei vari gruppi Coldiretti sparsi sul territorio della nostra provincia. Sono momenti, questi, che ci permettono di rendere sempre più solida l'amicizia tra i parrocchiani in un quartiere, quello del Ponte di Pietra, diventato ormai una famiglia accogliente e gioiosa.



Nelle foto di questa pagina i diversi momenti vissuti dalla comunità parrocchiale di Santa Maria di Caravaggio a Pavia in questo periodo autunnale

Alle 10 in via Dossi 8, alla presenza del Vescovo Corrado Sanguineti e delle autorità militari e civili

Consultorio e CAV di Pavia, sabato 2 dicembre l'inaugurazione delle nuove sedi

di Loredana Bignami

Sabato 2 dicembre, alle 10, verranno inaugurate le nuove sedi del Consultorio Familiare Onlus e del CAV (Centro di Aiuto alla Vita) in via Dossi 8 a Pavia. La cerimonia si svolgerà alla presenza del Vescovo Corrado Sanguineti e delle autorità militari e civili. L'immobile è stato acquistato grazie ad un progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo e a un'eredità ricevuta in memoria del Servo Di Dio Giancarlo Bertolotti, al quale è dedicato il Consultorio. Nella nuova sistemazione i due Enti potranno implementare la loro attività a vantaggio di famiglie, coppie, donne, bambini e giovani, a beneficio di tutta la comunità. Su questo numero de "il Ticino" pubblichiamo un servizio di presentazione del nuovo Consultorio; su quello della prossima settimana (in uscita l'8 dicembre) daremo spazio alla nuova sede del CAV e alla cerimonia di inaugurazione del 1° dicembre.

Il nuovo Consultorio

Sul trasferimento della sede in via Via Dossi 8, rivolgiamo alcune domande a chi opera nel Consultorio familiare.

Maria Teresa Iervasi è una delle figure di maggiore esperienza tra le ginecologhe.

Ha riscontrato dei miglioramenti qualitativi nella sua attività?

"I nuovi standard realizzati all'interno della nuova struttura consentono di erogare un servizio più adeguato alle esigenze delle utenti. Per noi operatori inoltre è più agevole lavorare in un ambiente ampio e comodo"

E le utenti?



In alto la sala d'attesa del nuovo Consultorio, sotto la sala giochi



"Si mostrano positivamente stupite e dichiarano apertamente la loro soddisfazione".

Quanto al futuro?

"Nell'ambito del potenziamento della medicina territoriale auspicato per decongestionare gli ospedali, il Consultorio potrà svolgere un servizio importante sia in termini sanitari che sociali. Si potrebbero programmare altri servizi, oltre a quelli esistenti, perché le donne trovino un sicuro punto di riferimento per le loro esigenze sanitarie ed in particolare per la prevenzione di patologie ginecologiche".

Anche per **Monica Demichelis**, psicologa, la qualità del lavoro è indubbiamente migliorata:

"Il 'setting' in psicologia non è solo cornice della terapia, ma parte del processo tera-

peutico. Inoltre lavorare in un ambiente curato e professionale aiuta ad approcciarsi al lavoro in modo positivo. Quanto ai pazienti, sono spesso sorpresi dalla comodità e dalla luminosità degli spazi".

Dal canto suo, è molto soddisfatta anche l'ostetrica **Noemi Manca**:

"Prima di tutto ho potuto riprendere a condurre i corsi pre-parto in presenza con la partecipazione anche dei partners".

E poi?

"Le utenti sono molto felici, sia chi aveva già usufruito dei nostri servizi, sia chi viene da noi per la prima volta. Apprezzano i larghi spazi, gli studi medici, la sala gruppo e la sala d'attesa".

Prospettive?

"Credo che il Consultorio non possa fare altro che brillare sempre di più. È una struttura solida, composta da un team di professionisti che svolgono il proprio lavoro con estrema passione. La nuova sede è un grande valore aggiunto".

Primo direttore del Consultorio è stato **Mario Nizzola**, a cui va il merito di aver dato all'impresa un taglio manageriale, che non ha mortificato lo slancio ideale dei fondatori ma, anzi, lo ha

rafforzato. Dopo Nizzola il Consultorio ha avuto come direttori **Piero Costa** e **Donato Scova**. Da due anni ricopre il ruolo **Giovanni Belloni**, che a lungo era stato presidente dell'Ordine dei Medici di Pavia. Chiediamo un parere anche a lui:

"Il netto miglioramento della 'location' favorisce il lavoro degli operatori, che vi trovano uno spazio adeguato alle loro attività. Lo confermano anche le reazioni delle antiche pazienti, positivamente stupite".

Prospettive future?

"Sarà possibile accentuare l'attività routinaria e aprire nuovi scenari, per esempio con lo **screening ecografico alla mammella**".

Presidenti del Consultorio sono stati **Gianni Mussini**, **Nando Belli** e **Donato Scova**. Da due anni il ruolo tocca a **Piersandro Assanelli**, a cui chiediamo un po' di storia del Consultorio:

"Penso sempre a quelle serate in cui il Servo di Dio **Giancarlo Bertolotti** veniva nell'antica sede CAV di Via Menocchio 10, insistendo per far nascere un Consultorio accreditato (non a caso ora dedicato a lui). Missione compiuta nel 2005 in via B. da Feltre avendo come fondatori **Caritas**, **Casa del Giovane**, **Casa di accoglienza di**

Belgioioso e **CAV**, oltre a diverse parrocchie. L'obiettivo era la tutela di due capisaldi della **Dottrina sociale della Chiesa**: la difesa della vita dal concepimento alla morte naturale e la promozione della famiglia"

Come va nella nuova sede?

"È grande tre volte quella di prima e permette di ampliare le attività, a beneficio della comunità civile e religiosa. Potremo aiutare più persone, farci loro prossimo in modo più efficace. È importante poi notare che, se il personale è in maggioranza giustamente remunerato, ci sono **fiore di professionisti che si offrono di aiutarci gratis**".

Un'immagine che le è rimasta impressa?

"Un gruppo post parto (0-3 mesi), a cui mi è capitato di assistere. Che meraviglia vedere **le mamme che si sciolgono felici e commosse davanti ai loro bambini!**"

Laura Boiocchi è in Consultorio sin dai suoi albori, facendo anche da ponte per i casi di maternità complicati che arrivano dal vicino CAV (cosa che ha permesso la nascita di centinaia di bambini altrimenti destinati all'aborto).

Come vanno le cose nella vostra nuova casa?

"Dico solo che le/gli utenti entrano e fanno **ooh dalla meraviglia**. Il personale lavora con più agio, in una situazione di benessere che gradisce molto. Come qualità dei servizi, le ultime schede di 'customer satisfaction' hanno dato riscontri ottimi". Chiudiamo con **Don Giovanni Angelo Lodigiani**, assistente etico ed ecclesiale: "Considerata la nuova ambientazione, c'è la concreta possibilità che la **cultura dell'accoglienza alla vita** si possa diffondere meglio, in un dialogo fecondo con i poli diversi (non poche delle utenti sono extracomunitarie) e con le diverse fragilità che incontriamo".

Il grande cuore di Gina (e una Fondazione Bancaria)



Le nuove sedi di CAV e Consultorio di Pavia sono state acquistate principalmente grazie a: 1) Un finanziamento sul bando Emblematici provinciali della Fondazione Cariplo (presieduta da Giovanni Azzone);

bando gestito dalla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia, ente filantropico (presieduto da Giancarlo Albini).

2) Un'eredità ricevuta in memoria del Servo di Dio Giancarlo Bertolotti, al quale è dedicato il Consultorio.

Una parola in più su questa eredità, che proviene da **Gina Recla** (nella foto), ostetrica originaria della Val di Non che si trasferì a Milano e operò prima in Mangiagalli e poi presso il San Raffaele Resnati. Innamorata del suo lavoro e dei bambini che aiutava a nascere, sostenne diverse adozioni a distanza e operò a favore di alcune missioni in Africa. Nel 2014 acquistò una culla termostatica per il reparto di Maternità "Chiara Luce Badano" in Benin; nello stesso Paese una scuola secondaria è stata dedicata a lei. Morì nel 2017, lasciando i suoi averi a diversi enti benefici, tra cui il CAV Centro pavese di Accoglienza alla vita. Questo lascito fu effetto della venerazione che Gina provava per la memoria del Servo di Dio Giancarlo Bertolotti, fondatore del CAV pavese, oltre che primo ispiratore del Consultorio familiare onlus.



Da sinistra **Monica Demichelis** e **Noemi Manca**

Il racconto del suo percorso vicino ai ragazzi. Sosteniamo l'impegno e le attività dei preti

Don Davide Rustioni, il sacerdote dei giovani



Don Davide Rustioni, attuale parroco di San Primo a Pavia, si è affermato nel corso degli anni come una figura di riferimento fondamentale per le famiglie e soprattutto per i giovani. Il suo impegno nella Pastorale Giovanile diocesana ha contribuito a plasmare un percorso di crescita per tanti ragazzi, creando legami solidi e significativi che rimangono nel cuore di chi ha avuto la fortuna di sperimentare la sua guida spirituale.

I primi passi verso il mondo giovanile don Rustioni li ha mossi - giovane anch'egli - accanto a don Alessandro Marmonti, parroco di Locate Triulzi, il quale ha condiviso con lui la passione per il dialogo con tanti ragazzi e ragazze. Marmonti, ricordato con affetto, ha trasmesso a don Davide l'importanza di ascoltare e comprendere il mondo degli adolescenti, aprendo un canale diretto di comunicazione che va ancora oggi ben oltre la liturgia reli-

giosa.

"I giovani sono i primi a mettersi in gioco, ti aiutano ad essere vero," afferma don Rustioni, sottolineando l'importanza di instaurare un dialogo autentico e profondo con tanti ragazzi. *"Impariamo il loro linguaggio per poter comunicare loro la fede in modo significativo, in modo tale che un piccolo seme possa*



rimanere nel loro cuore originando solide radici".

Il suo ruolo di direttore del Servizio di Pastorale Giovanile diocesana dal 2016 fino allo scorso anno ha permesso a don Rustioni di creare un percorso di forma-

zione che va al di là degli insegnamenti tradizionali. L'oratorio diventa un luogo di incontro, di ascolto e di condivisione, dove i giovani possono esprimere le loro esperienze quotidiane e affrontare insieme le sfide della vita.

"Stare con i giovani ci permette di accompagnarli in esperienze uniche, come la carità e la vicinanza al prossimo," spiega don Rustioni. *"Creiamo rapporti significativi, densi di valori, che diventano fondamentali nel percorso di crescita di ciascun ragazzo".*

Il sacerdote ricorda con particolare affetto due esperienze che hanno segnato la sua missione pastorale. La prima riguarda un giovane, purtroppo scomparso, che ha dedicato la sua vita a un'avventura missionaria,

fondando l'associazione sportiva Africa Athletic insieme ad un gruppo di amici con cui condivideva il percorso oratoriano. La seconda storia coinvolge una ragazza che, grazie all'esperienza portata avanti in oratorio accanto ai disabili, ha scelto di diventare infermiera, focalizzando la sua attenzione sui malati psichiatrici.

Don Davide Rustioni continua a essere una presenza costante e significativa nella vita di tanti giovani, ispirando e guidando le nuove generazioni lungo un percorso di crescita umana e spirituale. Per fare questo, ha anche partecipato sia alla GMG di Roma che a quella di quest'anno a Lisbona, a conferma della sua volontà di continuare a condividere esperienze e vita con i giovani della Diocesi di Pavia.

Come aiutare i nostri sacerdoti

Sostenere le attività dei sacerdoti di tutte le Diocesi italiane è fondamentale per far sì che possano essere sempre di supporto ai fedeli e portare avanti le numerose iniziative delle parrocchie e delle comunità in cui operano. Ecco come fare:

Con carta di credito direttamente sul sito www.unitineldono.it oppure chiamando il numero verde 800 825 000

Tramite bonifico bancario
IBAN: IT 33 A 03069 03206 10000011384
A favore dell'Istituto Centrale
Sostentamento Clero
Causale: Erogazioni liberali art. 46 L.222/85

Conto corrente postale n. 57803009



Nuova tappa per l'Unità Pastorale di Belgioioso, che comprende anche Torre de' Negri

L'ingresso di don Roberto Belloni a Filighera

di Claudia Terna

Sabato 18 novembre alle ore 17,00 nella chiesa parrocchiale di Filighera, S.E. il Vescovo Mons. Corrado Sanguineti, ha celebrato la Santa Messa Vespertina della 33esima Settimana del Tempo Ordinario. La cerimonia è stata anche l'occasione per ufficializzare e presentare ai fedeli il loro nuovo parroco, don Roberto Belloni, che con nomina del 14 novembre ha preso in carico la parrocchia dedicata

ai Santi Giuseppe e Ambrogio. Si è così costituita la "grande" Unità Pastorale del Vicariato II formata dalle comunità di Belgioioso - Filighera - Torre de' Negri che all'unisono, percorreranno il medesimo cammino di condivisione nella fede.

Ad accompagnare don Roberto in questo momento di gioia e fraternità c'era don Marco Gatti, don Nicolas Sacchi, il diacono don Dante Cerabolini e Padre Cesare Campagnoli che è stato nominato dal Vescovo Vicario

parrocchiale.

La parabola dei talenti letta dal Vangelo di Matteo (25, 14-30) è stata da spunto per una concreta riflessione che Mons. Vescovo ha rivolto all'assemblea: *"Ognuno di noi possiede delle virtù, delle doti, che debbono essere messe a disposizione e a beneficio degli altri, così che le stesse potranno veramente fruttare e diventare una risorsa per il nostro prossimo"* e partendo da questa considerazione ha voluto sottolineare l'importanza del-



l'Unità Pastorale che dovrà essere un vivaio di talenti che, se custoditi per sé stessi non daranno frutti, ma messi in comunione con i fratelli sapranno certamente esprimere il loro valore.

Anche don Roberto, nel cogliere l'occasione per salutare la nuova comunità di

cui si prenderà cura, ha ribadito il concetto espresso da Mons. Vescovo: *"Il percorso che la nostra Unità Pastorale affronterà sarà una strada che ci vedrà muoverci tutti insieme, con un tragitto motivato e consapevole che saprà valorizzare le singole peculiarità che diventeranno una risorsa per le comunità*

che animano le nostre parrocchie, arricchendole nella fede e nelle opere concrete". Al termine della Santa Messa don Roberto è stato omaggiato di un dono da parte dei parrocchiani di Filighera con i quali ha poi trascorso un po' di tempo in un momento conviviale in oratorio.

Si è svolta alla Curia di Milano sotto la guida di Mons. Corrado Sanguineti

Beni Culturali, la riunione della Consulta Regionale

La Consulta Regionale per i Beni Culturali e l'Edilizia di Culto si è incontrata lo scorso 23 novembre 2023 nella sede della Curia Arcivescovile di Milano per proseguire le attività istituzionali necessarie alla programmazione economica utile ai processi di conservazione del patrimonio culturale ecclesiastico.

Presente l'Assessore Regionale alla Cultura Francesca Caruso, con i collaboratori della Direzione Generale Cultura per un'importante opportunità di conoscenza, ma anche di aggiornamento rispetto al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2022. Le Diocesi hanno avuto la possibilità di confrontarsi con le Istituzioni Regionali rappresentando il lavoro fino a qui svolto ma allo stesso modo condividere le nuove esigenze ed impegni per la tutela e valorizzazione del patrimonio ecclesiastico lombardo.

L'Assessore regionale alla Cultura Francesca Caruso: "E' la prima volta che prendo parte a questa Consulta. L'ascolto delle singole realtà territoriali è di fondamentale importanza per la programmazione di interventi che va-

lorizzino la ricca mappatura di bellezze esposta durante l'incontro. Ringrazio Mons. S.E. Sanguineti perché credo che si possa fare bene solo condividendo le nostre migliori pratiche e soprattutto facendo conoscere l'importante lavoro regionale che in questi mesi stiamo avviando. Il tema della conservazione preventiva programmata è sicuramente centrale per an-

dare incontro al Manifesto di Cura della Casa Comune. Su questo s'innesta il giusto equilibrio nella relazione tra attività pastorale e conservatorismo. Le importanti esperienze territoriali ci consegnano un quadro di assoluto primato per la nostra Regione che nelle prossime settimane metterà sempre di più al centro il tema dell'accessibilità e della promozione

dell'offerta culturale in nuovi luoghi, anche più periferici. La cultura è di tutti e per tutti e i beni ecclesiastici tutti sono un importante punto di riferimento per la crescita delle nostre comunità". Il Vescovo di Pavia e Presidente della Consulta regionale dei beni culturali ed edilizia di culto, S.E. Mons. Sanguineti: "Un incontro per rinnovare e rafforzare la collaborazione rispetto al Protocollo di intesa sottoscritto nel Gennaio 2022. Un momento di confronto in cui viene confermata la sinergia con l'istituzione regionale per un percorso comune di progettualità a tutela del patrimonio ecclesiastico salvaguardando e sostenendo le comunità parrocchiali, la loro identità, la conoscenza storica che rappresentano i valori essenziali dei nostri beni artistici. Un ringraziamento all'Assessore alla Cultura di Regione Lombardia e alla Direzione Generale Culturale per una presenza non scontata che apre le porte verso un percorso comune finalizzato al sostegno delle attività pastorali. I miei ringraziamenti vanno anche agli incaricati diocesani che rappresentano l'intero territorio lombardo".



Mons. Corrado Sanguineti con l'Assessore Caruso

Diocesi di Pavia Orari delle Ss. Messe

PREFESTIVE:

- 16.00: SAN GIUSEPPE 16.30: S. PAOLO (DOSSO VERDE).
 - 17.00: S. MARIA DELLE GRAZIE, S. TEODORO, S. GIOVANNI DOMNARUM, S. PIETRO, SPIRITO SANTO, MIRABELLO, CATTEDRALE.
 - 17.30: CROCIFISSO, S. MICHELE, S. GERVASIO, SACRA FAMIGLIA, SS. SALVATORE, S. LANFRANCO, TORRE D'ISOLA, S. GENESIO, CLINICA MAUGERI (VIA FERRATA).
 - 18.00: S.FRANCESCO, CARMINE, S. LUCA, S. LUIGI ORIONE, BORGO, S. ALESSANDRO, S. CARLO, S. MARIA DI CARAVAGGIO, SCALA.
 - 18.30: S.PIETRO IN CIEL D'ORO, CANEPANOVA, SACRO CUORE.
 - 19.00: CATTEDRALE. 19.15: POLICLINICO.
- FESTIVE:**
- 7.45: CASOTTOLE.
 - 8.00: S. GERVASIO, S. MARIA DELLE GRAZIE, S. CARLO, S. M. DI CARAVAGGIO.
 - 8.30: CARMINE, SACRA FAMIGLIA, S.ALESSANDRO, CROCIFISSO, BORGO, S. LUIGI ORIONE, CLINICA NEURO, MIRABELLO, SANTO SPIRITO, S. LANFRANCO
 - 9.00: CARCERI, MASSAUA DI TORRE D'ISOLA, S. PRIMO, S. PIETRO IN CIEL D'ORO, CATTEDRALE, POLICLINICO (FORLANINI), SACRO CUORE.
 - 9.30: S.FRANCESCO, S.MARIA DI LOURDES, CLINICA MAUGERI (VIA FERRATA).
 - 10.00: S. LUCA MESSA SECONDO IL RITO DI PIO V, CIMITERO, S. GENESIO S.MARIA DI CARAVAGGIO, S. ALESSANDRO, S. CARLO, POLICLINICO, SANTO SPIRITO, S. LUIGI ORIONE, PERTUSATI, S. MARGHERITA, S. MARIA DELLE GRAZIE, CA' DELLA TERRA, S. MARIA DELLA SCALA.
 - 10.30: S. MICHELE, S.GIOVANNI DOMNARUM, CARMINE, SS. SALVATORE, TORRE D'ISOLA.
 - 11.00: S.TEODORO, S. FRANCESCO, CROCIFISSO SACRA FAMIGLIA, S. PRIMO, BORGO, S. GERVASIO, S. LANFRANCO, S. PIETRO, POLICLINICO (DEA), FOSSARMATO, S. PIETRO IN CIEL D'ORO, CATTEDRALE, MIRABELLO.
 - 11.15: SPIRITO SANTO, S. GENESIO.
 - 11.30: S. MARIA DI CARAVAGGIO, S. ALESSANDRO, CANEPANOVA.
 - 12.00: CARMINE, SACRO CUORE.
 - 17.00: S.PIETRO, SPIRITO SANTO, S. MARIA DELLE GRAZIE, CATTEDRALE.
 - 17.30: S. MICHELE, S. GERVASIO, CROCIFISSO, SACRA FAMIGLIA, S. LANFRANCO, S.GENESIO, SS. SALVATORE.
 - 18.00: S. FRANCESCO, CARMINE, S. LUCA, BORGO, S. MARIA DI CARAVAGGIO, S. ALESSANDRO, S. LUIGI ORIONE, S. TEODORO.
 - 18.30: S. PIETRO IN CIEL D'ORO, CANEPANOVA.
 - 19.00: S. MICHELE, CAPPELLA SACRO CUORE, CATTEDRALE.
 - 19.15: POLICLINICO.
 - 20.30: S. GERVASIO. 21.00: CARMINE

MERIDIANA - A CURA DEL CENTRO CULTURALE "GIORGIO LA PIRA"

Giorgio La Pira e i segni dei tempi: hanno un carattere dinamico e spingono all'azione

Proseguiamo nel percorso di approfondimento della vita di Giorgio La Pira, facendoci guidare dallo storico Prof. Camemolla. "L'espressione "segni dei tempi" la si ritrova già nella prima lettera del 1951 (ai monasteri di clausura, ndr). Ripetutamente farà riferimento a questo "locus theologicus richiamando il passo della Humanae Salutis" di Giovanni XXIII. Intesi



segni dei tempi un carattere dinamico: sono segni che spingono all'azione (...). Il nostro desiderio fondamentale, scrive nel 1963, è scrutare i segni principali che il Signore ci mostra nella storia presente della chiesa, per trarne norma per la preghiera e per l'azione. I segni che l'epoca presente ci mostra - scriveva La Pira - sono

come indici che fanno ben sperare sulle sorti della Chiesa e della società, l'interpretazione che se ne fa oggi è molto più aderente al pensiero di Giovanni XXIII a cui si era rimproverato un eccessivo ottimismo. Dal momento che la Chiesa è legata al mondo nella sua storicità, i movimenti del mondo devono avere un'eco nella Chiesa, almeno nella misura in cui pongono dei problemi. Dall'analisi dei vari passi ritengo - spiega il Prof. Camemolla - che l'espressione "segni dei tempi" debba essere interpretata come già nel lontano 1937 il Chenu li aveva indicati definendoli "luoghi teologici in atto". Per La Pira sono già manifesti in quest'epoca, sono tangibili e reali. Bisogna interpretarli, scrutarli e trarne il significato insieme naturale e soprannaturale, temporale ed eterno. Il suo metodo è animato da una speranza connotata da un reale ottimismo che supera la prudente valutazione di Paolo VI secondo cui i segni dei tempi "sembrano precedere un nuovo Avvento...". La Pira assegna ai

l'ingresso delle nazioni nello spazio cosmico; l'inevitabilità della pace, l'unità delle nazioni; l'alto livello di progresso, di civiltà ma anche di dignità e di libertà. A distanza di due anni, nel 1965, aggiungerà: l'irresistibile e crescente movimento di pace e unità della chiesa; il movimento del ritorno di Israele nella terra dei Patriarchi; il movimento di grazia che fa convergere verso Hebron la triplice famiglia di Abramo. Con assoluta precisione e fermezza ribadirà che questa: "E' un'epoca caratterizzata dalla inevitabile consunzione e vecchiezza (...) di tutte le "ideologie", compresa quella marxista: tutte queste ideologie sono sottoposte ad un processo interno irreversibile ed irresistibile di dissoluzione; e nel vuoto che esse lasciano si colloca ogni giorno più elevato (malgrado le apparenze contrarie) il candelabro sul quale sta la lampada della Rivelazione Antica e Nuova che illumina Israele e tutte le genti".

(1 - Continua) Michele Achilli

"OLTRE IL TEMPO": ATTUALITÀ DI S.AGOSTINO (a cura di Padre Antonio Baldoni)

Per S. Agostino gli angeli sono creature spirituali al servizio di Dio e per il bene dell'uomo

Nel libro XIII.mo delle "Confessioni" Agostino osserva che la conoscenza degli angeli è, senza forzare troppo i termini, "istintiva": in loro leggere, eleggere e prediligere sono l'unico atto conoscitivo: conoscono Dio e la sua volontà senza sforzo: "Essi vedono in continuazione il tuo volto e vi leggono senza sillabe distribuite nel tempo il volere della tua eterna volontà. Leggono, eleggono e prediligono; leggono perennemente, e ciò che leggono non passa mai, perché leggono eleggendo e prediligendo, l'immutabilità stessa del tuo volere, codice che mai si chiude, libro che mai si ripiega; tu stesso infatti sei il loro libro, e lo sei interno..." (Conf. 13,15,18).



feriore, può a maggior ragione parlare per bocca degli angeli, creature di livello superiore. (cf. Disc. 6,2). Agostino sostiene, in linea con quanto detto sopra, che sono stati gli Angeli a promulgare la legge di Mosè, senza esserne gli autori. Infatti è Dio stesso il legislatore, per cui essi hanno avuto non la conoscenza diretta, bensì mediata della volontà di Dio (cf. De Tr. 3,11,26): "Quando appare, talvolta si manifesta per mezzo di un Angelo, talora sotto una forma che non è quella di un Angelo, sebbene venga utilizzata dopo che è stata preparata per opera di un Angelo..." (De Tr. 3,10,19; cf. anche De Tr. 3,11,26). È la conferma della teoria secondo la quale gli Angeli hanno una conoscenza "mediata" di Dio, della sua volontà e della sua legge.

Gli angeli hanno una conoscenza profonda di Dio perché ne sono i "portavoce": sono gli esecutori della volontà di Dio, e coloro che veicolano l'annuncio. Dio parla in essi, e a ragione essi possono parlare in prima persona a nome di Dio, quasi fossero essi stessi i protagonisti. In realtà è Dio che parla in essi, e ciò è plausibile, perché nella Sacra Scrittura si legge, ad esempio, che Dio ha parlato per mezzo del profeta Isaia, che era un uomo. Se Dio ha parlato per mezzo di creature umane, di livello in-

In conclusione: gli angeli sono creature spirituali al servizio di Dio e per il bene dell'uomo. La visione di Dio di cui godono rende gli angeli creature privilegiate, ma bisogna ricordare che anche la creatura umana è destinata allo stesso destino di felicità e contemplazione della gloria di Dio. Sono perciò nostre guide durante il cammino della vita, fratelli maggiori cui affidarci.

IL "VANGELO DI OGGI" di don Michele Mosa

"Giungendo all'improvviso". Prepariamoci in questo Avvento perché Dio è sempre una sorpresa



Di Dio che viene all'improvviso. Di Dio che ti coglie sempre di sorpresa. Lo sanno bene i concittadini di Noè che il diluvio colse distratti dai loro

affari. Lo sanno bene i pastori di Betlemme sorpresi da un annuncio inatteso. Lo sanno benne le vergini che sono svegiate dal grido "ecco lo sposo".

Non si tratta di fare del male, si tratta molto più semplicemente di essere come i bambini: capaci di lasciarsi sorprendere. All'improvviso non è sinonimo di spaventare, tutt'altro. Improvviso è consapevolezza che di Dio noi poco sappiamo. E molto presumiamo di sapere.

Scriveva, nel suo Diario, Faustina Kowalska: "Ma per ascoltare la voce di Dio, bisogna avere la quiete nell'anima, ed osservare il silenzio: non un silenzio tetro, ma il silenzio interiore, cioè il raccoglimento in Dio" (1, 26.X.1934). Un anno più tardi, presa dal dubbio che tutto fosse una menzogna o un'illusione, ricevette dentro di sé la seguente risposta: "All'improvviso sentii nel mio intimo una voce forte e chiara: 'Tutto quello che dici della mia Bontà è vero'" (1, 10.I.1935).

Sorpresa è il mistero della vita: l'aspetti per nove mesi ma vederlo è lasciarsi cogliere all'improvviso.

Credo sia questo il senso dell'Avvento. Prepararsi a un incontro che ti coglierà di sorpresa. Andare incontro a Qualcuno che arriverà all'improvviso. Avvento è allora ritrovare occhi e cuore di bambino: gli adulti, come noi, difficilmente incontro Gesù Bambino; loro, anzi noi, abbiamo altri interessi.

Penso a come Alberto Sordi raccontava il suo primo affacciarsi in piazza San Pietro: "Avevo quattro anni quando vidi per la prima volta San Pietro e fu proprio per il Giubileo del 1925. Ero in compagnia di mio padre, venivamo da Trastevere, dove ero nato in via San Cosimato e dove vivevo con la mia famiglia. Arrivammo percorrendo i vicoli, che poi furono distrutti, di Borgo Pio: un ammasso di casupole, piazzette, stradine. Poi, dietro l'ultimo muro di una casa che si aprì come un sipario, vidi questa immensa piazza. Il colonnato del Bernini, la cupola. Un colpo di scena da rimanere a bocca aperta. Ecco, quello che ricordo di più di quel Giubileo fu questa sorpresa".

All'improvviso la bellezza.

All'improvviso Gesù bambino.

Prepariamoci in questo Avvento e facciamo con intensità, ma prepariamoci a lasciarci sorprendere. Dio è sempre una sorpresa, altrimenti non sarebbe Dio.

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA DI PAVIA

Dieci anni dell'Evangelii Gaudium: la "magna charta" dell'Azione Cattolica

"Grazie per aver assunto decisamente la 'Evangelii gaudium' come magna charta". Il 27 aprile 2017, parlando ai partecipanti al congresso del Forum internazionale dell'Azione cattolica (Fiac), papa Francesco iniziava così il suo intervento. Un richiamo esplicito all'esortazione apostolica da



cui, potremmo dire, nasce il magistero del pontefice. E, in effetti, a dieci anni dalla sua redazione, "Evangelii gaudium" rimane un'opera fondamentale non solo per comprendere il ricco magistero di Francesco, ma per capire la direzione che la stessa Azione cattolica ha intrapreso in questo periodo.

L'esortazione è, a tutti gli effetti, il programma pastorale del magistero di Papa Francesco. Un programma impegnativo, esteso, a volte difficile da comprendere per noi Chiese occidentali, ma al tempo stesso ricco di suggestioni, di fascino, di uno slancio rinnovato.

L'Ac ha voluto, fin da subito, mettersi alla scuola di questo ricchissimo documento, ha saputo coglierne aspetti peculiari, ha deciso di mettersi in cammino e di farsi "scomodare" da "Evangelii gaudium". La Chiesa in uscita è, ben presto, diventata

anche l'Azione Cattolica in uscita ("en salida" per dirla con le parole spagnole del pontefice), come ricorda il documento finale dell'Assemblea nazionale del 2014. In quell'occasione, il 3 maggio 2014 Papa Francesco aveva consegnato all'associazione tre verbi che

hanno accompagnato il rinnovamento di questi anni: rimanere, andare, gioire. In particolare metteva in guardia responsabili, soci e simpatizzanti a evitare la tentazione della "quiete", la tentazione della "chiusura", quella dell'"intimismo" e infine la tentazione della "serietà formale": "Con questo rimanere in Gesù, andare ai confini, vivere la gioia evitando queste tentazioni, eviterete di portare avanti una vita più simile a statue da museo che a persone chiamate da Gesù a vivere e diffondere la gioia del Vangelo".

L'Azione cattolica aveva fin da subito aderito alle istanze di questo documento: l'invito a diventare "discepoli-missionari" contestualmente è stato assunto dall'associazione che ha lavorato, e sta lavorando tuttora, per renderlo sempre più esplicito, sempre più concreto, sempre più aderente alla vita. "Il primato della vita, la cura della spiritualità, quella delle relazioni, del Creato,

della vita sociale e politica", non rappresentano una novità per l'associazione, ma di certo da Evangelii gaudium e dal magistero di Francesco tutti questi aspetti, e molti altri, hanno trovato motivi di rinnovamento, di freschezza, di maggiore aderenza alla realtà che, per citare solo uno dei passaggi fondanti entrati nel linguaggio comune, è davvero superiore all'idea.

(tratto dall'articolo di Paolo Seghedoni per Segno)



8 e 9 dicembre: le celebrazioni in Cattedrale

Si avvicinano due momenti particolarmente importanti per la vita della Diocesi di Pavia: l'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione e il 9 dicembre, giorno del Patrono Siro. In particolare, il pontificale di San Siro, festa patronale di Pavia, è previsto per le ore 10 in Cattedrale e sarà presieduto dal Vescovo, Mons. Corrado Sanguineti. La festività dell'Immacolata sarà invece celebrata alle ore 18 nella chiesa di San Francesco

d'Assisi. Il Pontificale di San Siro sarà seguito, come da tradizione, dall'agape fraterna in Seminario per i sacerdoti della Diocesi che vi vogliono prendere parte (per farlo, occorre contattare il 334 8967583 scrivere a: info@seminariopv.it). Quest'anno le offerte del pane di San Siro saranno destinate all'iniziativa "Aggiungi una spesa a tavola", azione di sostegno alle Caritas parrocchiali per la distribuzione degli alimenti.

UNIONE GIURISTI CATTOLICI ITALIANI

Lo strano caso di Mr. Robert Peel, il giudice che ha seguito la vicenda della piccola Indi Gregory

Sì, esistono ancora i giudici con i parrucconi. Uno di loro si chiama Robert Peel, esperto in questioni finanziarie per le cause di divorzio. Non aveva mai trattato casi come quello della piccola Indi Gregory, che lo ha reso ora tristemente celebre in tutto il mondo. Non è un giudice insensibile, tutt'altro.

Nel 2021, al termine di un procedimento di divorzio con 2,3 milioni di sterline di spese legali, commentò che gli unici a vincere quella causa sono stati gli avvocati, e i principali sconfitti i figli, i quali, oltre alle sofferenze emotive, hanno perso anche parte del denaro che i genitori avrebbero potuto investire nel loro futuro.

Leggendo la sentenza del 13 ottobre con cui autorizza la rimozione definitiva dei supporti vitali da parte dell'ospedale di Nottingham che aveva in cura Indi, si notano varie espressioni di empatia verso la bambina sofferente e di comprensione delle aspettative dei suoi genitori; la stessa decisione è presa a malincuore ("with a heavy heart"). Ipocri-



sia? Non credo. Sarebbe una spiegazione troppo comoda e un grave errore di valutazione. Ciò che vediamo in Mr. Peel è quell'insidioso autoinganno che in nome di una malintesa compassione arriva a distorcere i principi della civiltà giuridica occidentale: i migliori interessi di una bambina in-

guaribile coincidono con la soppressione del diritto alla vita e alle cure; il rispetto per gli adolescenti con disforia di genere acconsente all'alterazione irreversibile dei loro corpi; il rammarico per i torti subiti dagli omosessuali si traduce nell'istituto del "matrimonio egualitario"; ma c'è da sorprendersi? Già qualche decennio fa anche in Italia ci si era convinti che per aiutare le donne incinte in difficoltà si poteva dar loro licenza d'uccidere i propri bambini.

Forse è il caso di toglierci questa diabolica parrucca del bieco sentimentalismo e di avvolgerci finalmente col "manto della Giustizia".

Lorenzo Simonetti



La tiratura de "il Ticino" è denunciata al Garante per la radiodiffusione e l'editoria ai sensi della legge 23 dicembre 1996 n° 650. Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGDPI Informativa abbonati

il Ticino

Ai sensi degli artt. 13 e ss del RGDPI, La informiamo che i Suoi dati personali verranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del quotidiano. Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGDPI l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a O.P.D.C. Giornale il Ticino, piazza Duomo 12 - 20100 Pavia scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@ilticino.it

Abbonamenti al settimanale "il Ticino"

ABBONAMENTO "SOSTENITORE" 250 EURO
 ABBONAMENTO "AMICO" 100 EURO
 ABBONAMENTO CARTACEO+ON LINE 80 EURO
 ABBONAMENTO ORDINARIO 60 EURO
 ABBONAMENTO ON-LINE 50 EURO

Reg. Trib. di Pavia n. 13 del 23.3.1950 - Sped. in abb. post.

ALESSANDRO REPOSSI Direttore Responsabile - reposs@ilticino.it
 ANTONIO AZZOLINI Direttore Esecutivo - azzolini52@gmail.com

Progetto grafico e impaginazione Bruno Donesana

• Editore: Opera Pia Dottrina Cristiana - Piazza Duomo, 12 Pavia - Tel. 0382.24736

• Redazione: Via Menocchio, 4 - Tel. 0382.24736 - Fax 0382.301284 • Stampa: SIGRAF s.r.l. - Treviglio (BG)

• Pubblicità: Riccardo Azzolini 328/6736764 - Simone Azzolini 333/6867622



Associato dell'Unione Stampa Periodica Italiana

DIARIO SINODALE

Settima Giornata Mondiale dei Poveri: camminare insieme partendo dagli ultimi

Riportiamo la seconda parte del racconto della Giornata Mondiale dei poveri diocesana, svoltasi a Santa Maria di Caravaggio domenica 19 novembre.

Una comunità che nel giorno della colletta alimentare, grazie agli amici e alle amiche che l'hanno organizzata, ha dato il suo contributo, non si è tirata indietro condividendo quello che poteva: una goccia che con tante altre gocce, alimenta il mare della solidarietà. È stato anche questo il simbolo consegnato ai partecipanti al pranzo: gocce e un messaggio personalizzato a ciascuno degli ospiti, preparate da più mani: ospiti del dormitorio Caritas, di alcune persone detenute, di volontari, che mettendosi insieme hanno reso possibile tutto questo. Difficile rendere tutto questo con lo scritto, oggi a parlare erano soprattutto i volti diversi, ma tutti seduti alla stessa mensa, condividendo una vera fraternità e amicizia sociale che abbiamo potuto gustare; credo che la testimonianza più bella sia proprio nella dimostrazione che la parrocchia, nella sua etimologia una



comunità di persone che abitano attorno alle case, sia nel momento in cui vive il suo essere pellegrinante e itinerante con l'umanità di oggi, davvero luogo e spazio per intraprendere e rendere possibili cammini insieme anche tra persone molto diverse, e soprattutto che per co-



struire comunità occorra ripartire dai poveri, dalle loro storie, dalle loro ferite e speranze, spesso messe sempre più in difficoltà da una storia ruvida, segnata da conflitti e orizzonti che sembrano chiudersi anziché offrire spiragli di apertura. Soltanto camminando insieme possiamo e potremo sempre meglio aprire nuovi cammini di umanità, di incarnazione del Vangelo e continuare a generare comunità aperte a Dio e ai fratelli del nostro tempo. (Fine)



IL SANTO DELLA SETTIMANA - di Don Luca Roveda

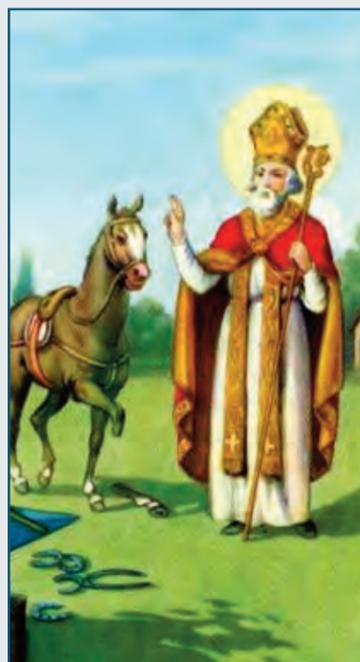
Sant'Eligio, il Santo protettore dei maniscalchi e degli orefici

Sant'Eligio (Gilles in francese) è riconosciuto dalla Chiesa come il patrono dei fabbri, dei gioiellieri e dei maniscalchi. Figlio di Eucherio e Terrigia, nacque a Chaptelat (presso Limoges in Francia) intorno al 590. Di umili natali, apprese l'arte dell'oreficeria a Limoges presso il monetiere Abbone. Muore nel 660 e dopo la sua morte tanti lo vollero come patrono, non solo gli orafi, ma in pratica tutti gli artigiani dei metalli, e poi i carrettieri, i netturbini, i mercanti di cavalli, i maniscalchi, (gli vengono anche attribuiti diversi miracoli di guarigioni su dei cavalli) e ai tempi nostri anche i garagisti. In alcune località francesi si dà la benedizione ai cavalli nel giorno della sua festa.



riuscì. Allora Gesù si mostrò in tutto il suo splendore, solo lui poteva fare il miracolo, Eligio comprese la lezione, si convertì e diventò suo fedele discepolo. Secondo la tradizione, Clotario II gli avrebbe commissionato un trono consegnandogli l'oro necessario per l'opera ed Eligio ne avrebbe realizzati due: fortemente impressionato dalla sua perizia e dalla sua onestà, il Re lo nominò orafista di corte e maestro della zecca. Continuò a farsi promotore dell'arte orafa.

Si dedicò incessantemente ad opere di carità in favore dei poveri e dei malati e finanziando il riscatto dei prigionieri: finanziò la costruzione di numerose chiese e nel 632 fondò un monastero a Solignac, a capo del quale pose l'abate Remaquo. Dopo la morte di Dagoberto I, fu eletto vescovo della diocesi di Tournai e Noyon nel 640, promosse il culto dei santi di cui ritrovò alcuni corpi (San Quintino, San Luciano di Beauvais) e di cui avrebbe realizzato anche i rispettivi reliquiari. Una leggenda racconta che gli si presentò il diavolo vestito da donna: e lui, Eligio, rapido lo agguantò per il naso con le tenaglie. Questa colorita leggenda è raffigurata in due cattedrali francesi (Angers e Le Mans) e nel duomo di Milano, con la vetrata di Niccolò da Varallo, dono degli orefici milanesi nel Quattrocento.



La recensione sul volume del sacerdote bergamasco Maurizio Chiodi, docente ordinario di Etica Teologica

Publicati gli atti del Convegno Internazionale di Teologia Morale svoltosi a Roma nel 2022 e dedicato a matrimonio e famiglia

M. Chiodi, M. Yáñez, *Pratiche pastorali, esperienze di vita e teologia morale. Amoris laetitia tra nuove opportunità e nuovi cammini, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) novembre 2023.*

Maurizio Chiodi, presbitero della diocesi di Bergamo, docente ordinario di etica teologica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (Milano), la Scuola di Teologia del Seminario e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Bergamo e padre Miguel Yáñez, gesuita, Direttore del Diploma in Teologia pratica con specializzazione in pastorale familiare della Facoltà di Teologia

della Pontificia Università Gregoriana e docente di Teologia morale presso la stessa università; consultore del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, hanno curato gli Atti del Convegno Internazionale di Teologia Morale, promosso dalla Pontificia Università Gregoriana e dal Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia, che si è tenuto a Roma dall'11 al 14 maggio 2022, sul tema "Pratiche pastorali, esperienze di vita e teologia morale: Amoris laetitia tra nuove opportunità e nuovi cammini". L'idea ispiratrice del Convegno è stato il "nodo" teologico

messo in evidenza da Amoris laetitia, ovvero il nesso esistente tra pratica pastorale e dottrina e, in modo decisamente più ampio, tra prassi e teoria. Tale intuizione è, contemporaneamente, origine e chiave ermeneutica, interpretativa, per il rinnovamento della teologia morale auspicato dal Vaticano II. Ora La sfida sta proprio nell'indicare percorsi di vita buona secondo il Vangelo, rimanendo in profondo dialogo con la comunità cristiana, all'interno della contemporaneità, accettando il confronto con la multiformità del pluralismo. Occorre considerare, nella

formulazione della dottrina morale la nuova comprensione dell'umano. Per tale ragione, quindi, occorre proprio ripartire dalla prassi pastorale e dall'esperienza di vita dei credenti cristiani, nella sua costitutiva forma ecclesiale. Le questioni teologico-morali necessitano un ripensamento in un dialogo costruttivo con l'esperienza umana universale, partendo dalle differenti culture e storie di vita. Si tratta di un volume che, nelle intenzioni, desidera far maturare l'autenticità della fede del Popolo di Dio.

Sac. Giovanni Angelo Lodigiani



SPORT PAVESE

a cura di Mirko Confaloniera



Vittoria di misura nel derby che mancava da 25 anni. Tinozzi: "Pavia-Casteggio molto più di una partita"

CALCIO - Superati anche i gialloblù, il Pavia vola a +5 sulle seconde

E se ne va, la capolista Pavia se ne va! Abbattuto l'insidioso ostacolo del Casteggio in un derby vero, finito 1-0 ma con mille emozioni, gli azzurri gioiscono anche della sconfitta del Calvaire Milano in quel di Broni; la vittoria dell'Oltrepò FBC, infatti, ha permesso alla squadra allenata da mister Civeriati di allungare a +5 sulle seconde insegue. Si è giocato sabato scorso, alle ore 18, per la concomitanza della serie B femminile nella giornata di domenica. I gialloblù di mister Pagano sono scesi allo stadio Fortunati in cerca di riscatto e per fare la partita che avrebbe dovuto dare una svolta al loro momento negativo e per cercare quella vittoria che manca ormai da un mese e mezzo. Buona difesa e tanta controffensiva hanno messo in difficoltà i pavesi, che sul finire di primo tempo hanno seriamente rischiato di andare in svan-

taggio: rigore fischiato per gli ospiti, ma Cincilla è stato bravo a indovinare la traiettoria e a respingere. In avvio di ripresa Pace s'è involato sulla fascia e ha servito con un assist al bacio Braidich, che ha incassato sotto la Curva Nord. Il Casteggio ha cercato di pareggiare i conti fino all'ultimo secondo di gioco, ma il fortino biancazzurro ha retto. Vani anche i tentativi del Pavia di chiudere i conti siglando una seconda marcatura, molti neutralizzati dalla retroguardia casteggiana, alcuni buttati come sempre via, e il solito gol annullato per fuorigioco. Un migliaio di spettatori hanno assistito al match, con buona rappresentanza di seguito ospite, con il quale da sempre vigono buoni rapporti. Questa la testimonianza di Antonio Tinozzi, presidente del Casteggio FBC, nonché storico tifoso. "Correva la stagione 1998-99, campionato di eccellenza



girone B, il Pavia sotto la guida della famiglia Calisti si apprestava alla propria rinascita sportiva che alla fine di quell'anno vide tornare la società azzurra in serie D, il Casteggio sotto la presidenza Mancuso lottava con ogni sua forza per il mantenimento di quella che ormai era diventata la categoria di riferimento della società. Gli occhi di un ragazzino ricordano ancora, come fosse ieri, entrambe le gare di quell'annata. Si giocò prima allo stadio Fortunati

di Pavia, come in questa occasione: i supporter casteggiani assiepati nel settore ospiti dello stadio continuavano a far esplodere petardi per tutto l'arco della gara, ricordo una bandiera sudista adattata con chiaramente i colori gialloblù, mentre gli "Indians Pavia", dietro il loro striscione, nelle gradinate della Curva Sud. Vinse il Pavia anche in quell'occasione, ma è ancora chiara l'emozione di aver assistito per la prima volta a una gara in uno stadio vero. Sono passati 25 anni e Casteggio, tornata in auge dopo il lavoro e i risultati delle ultime stagioni, si è meritata questa vetrina importante, al cospetto della capo-

lista. Pavia-Casteggio è stato molto più di una semplice partita, è stato il confrontarsi del capoluogo e della provincia, della città e del paese, della storia sportiva e della tradizione popolare. E' il blasone del club che ha partecipato al maggior numero di campionati tra i professionisti e di chi è riuscito a vincere l'unico trofeo nazionale, è la storia ultracentenaria di entrambe le società, è il ricordo di Fabio Ardizzone, ragazzo volato via troppo presto, capitano di entrambe le squadre in tempi diversi, che è rimasto nel cuore di entrambi i popoli. Pavia-Casteggio è stato, ancora, il ricordo di quei ragazzi che hanno appreso l'essenza del tifo (Barbio, Mone, Tino, Beppe, Pippo, Massi...) conoscendo personaggi che non ci sono più, ma che hanno fatto la storia di AC Pavia 1911 e di Fbc Casteggio 1898: è il ricordo di Angelone sul pullman verso Cremona e di Pacio che

passa la rete sulla vecchia Bcs con stivali e toscano. E' sempre stata una partita da vivere". Il Pavia torna in campo domenica alle ore 14.30 e affronterà in trasferta la Vergiatese, formazione che attualmente vivacchia al quart'ultimo posto di classifica. Si giocherà, tuttavia, sul campo neutro di Gallarate, allo stadio "Atleti Azzurri d'Italia", dove il Pavia esordì alla 1ª giornata, perdendo 3-0 contro la Sestese. La squadra di oggi, sotto la guida di Stefano Civeriati, alla sua ottava vittoria di fila, è ben diversa da quella impacciata di inizio stagione, ma vige sempre il monito di non sottovalutare l'avversario e l'imperativo è di imparare a chiudere le partite qualora ce ne fosse occasione, ultimo "step" qualitativo che manca a questa formazione prima di imporsi come candidata ufficiale alla promozione diretta in serie D.

BASKET - La Riso Scotti suona la settima sinfonia, ma che fatica!

Oleggio si arrende solo sulla sirena, domani trasferta nelle Langhe

La Pallacanestro Pavia, guidata da Stonkus (7/11, 1/4) e da Pesenato (6/12), ha piegato con gran fatica l'eroica resistenza di Oleggio, intenzionata negli ultimi minuti di gara a rifilare un brutto tiro mancino alla Riso Scotti. I novaresi, che nel 3° periodo erano sotto anche di 13 lunghezze, sono riusciti a recuperare tutto il divario e sono arrivati a un passo dal "colpaccio" negli ultimi giri di lancetta, quando i rossoblù - dopo aver sbagliato ripetutamente il canestro che avrebbe mandato in "ghiaccio" il risultato - se la sono vista davvero brutta e ai molti spettatori del PalaRavizza è letteralmente gelato il sangue nelle vene: fortunatamente, l'ultima tripla di Perez è finita sul ferro, il rimbalzo è stato catturato dalla difesa pavese e la squadra di coach Cristelli ha potuto festeggiare la striscia di sette successi consecutivi casalinghi. La partita è stata sin dall'inizio molto combattuta, quando ai canestri di Pesenato in avvio ha risposto dall'altra parte un Colombo in grande spolvero. Una tripla di Gravaghi ha permesso alla Riso Scotti di chi-



dere il primo quarto con un leggero distacco (22-18), che s'è mantenuto costante fino all'intervallo lungo. Nel secondo periodo, infatti, i ritmi si sono abbassati ed entrambi gli attacchi hanno fatto fatica a trovare la via del canestro, così il risultato ha recitato 32-28 per i padroni di casa. Al ritorno dagli spogliatoi la Riso Scotti sembrava aver ritrovato quella fluidità offensiva per "ammazzare" l'incontro, con i canestri di Spatti e Stonkus che hanno permesso alla squadra di scappare sul +10 (50-40). Una tripla del solito fastidioso Perez (una vera e propria spina nel fianco per i rossoblù) e un canestro di Colombo hanno fatto però rientrare Oleggio al 52-44. La Magic ha ini-

ziato il quarto periodo con maggiore energia e due triple (una di Perez e una di Colombo) hanno riportato i piemontesi a -2 (54-52). Sul fronte opposto due triple, una di Trentini e una di Stonkus, sembravano indirizzare la gara sui binari pavesi, ma Oleggio ha risposto da grande squadra e due canestri di Piloti, uniti a due tiri liberi di Perez, hanno riportato la squadra ospite ancora sul -2 (64-62). Negli ultimi due minuti nessuna delle due squadre è riuscita a smuovere il punteggio e in una frenesia di batti e ribatti andati a vuoto la partita si è conclusa con la vittoria nostrana. Tabellino: Ferri 5, Apuzzo n.e., Stonkus 19, Hidalgo 5, Invernizzi n.e., Spatti 12, Attademo, Gravaghi 3, Trentini 3, Pesenato 17, Ciocca. "Contro Oleggio non è stata una partita bellissima dal punto di vista offensivo -

ha commentato coach Cristelli -. Ci siamo portati a casa i due punti, ne siamo contenti, abbiamo ripreso a lavorare ma rimanendo concentrati, perché il campionato è ancora lungo. Domani ci aspetta una partita durissima, andremo ad Alba, che domenica ha vinto la prima partita di campionato battendo Tortona, e troveremo una squadra giovane in fiducia che vorrà riconfermare l'ottima vittoria della scorsa settimana". Come già anticipato, la Riso Scotti per l'ultima partita del girone di andata sarà attesa dalla trasferta nelle Langhe, esattamente al Pala958 di Cornelianò d'Alba, contro la formazione del Campus Piemonte Basketball. Si gioca alle ore 18. Pavia sarà seguita da un gruppetto di tifosi che si muoveranno con mezzi propri. Per info e adesioni consultare la pagina facebook "Pavesi 2023 - Ultras Pallacanestro Pavia". Classifica (serie B/2): Saronno 18; Pavia 16; Tortona, Gazzada, Campus Varese 12; Junior Casale M.to, Gallarate 10; Oleggio, Borgomanero, Collegno 8; Savigliano 4; Alba 2.

FEMMINILE - Buio pesto per Academy: 5ª sconfitta di fila. L'U.I.V. regge solo due set a Rubiera

Calcio (serie B) - E' ufficialmente crisi per la Pavia Academy, che è incappata nella quinta sconfitta consecutiva, battuta in casa dalle "women" del Genoa per 3-1. Azzurre in vantaggio per prime (22' p.t.) con una bella rete in azione solitaria di Biancamaria Codecà. Non sono passati neppure 4 minuti che le liguri hanno segnato a raffica: prima con Bargi (26' p.t.) e poi con la doppietta di Bettali nel giro di due minuti (38' e 40' p.t.). Nella ripresa le genoane hanno amministrato il vantaggio, mentre le pavesi sono riuscite poco a impensierire la porta avversaria. Nel prossimo turno di campionato, in calendario domenica 10 dicembre, l'Academy sarà attesa dalla trasferta di San Marino: è necessario tornare dall'Appennino romagnolo con una vittoria, per interrompere la striscia di risultati negativi che ormai perdura dallo scorso 22 ottobre e per allungare in classifica su una diretta concorrente per la salvezza. Classifica: Ternana, Lazio, Cesena 24; Parma 22; Genoa 21; Hellas Verona 18; Brescia 13; Chievo Verona 12; Res Roma 10; Pavia 9; Bologna 8; Arezzo 7; San Marino, Cuneo 6; Tavagnacco 4; Ravenna 1.

Pallavolo (serie B/1) - L'Universo in Volley Pavia ha ceduto a testa alta sul campo della più forte Rubiera, giocandosela alla pari nei primi due set. Alla lunga distanza, invece, nulla hanno potuto le ragazze di coach Mauro Fontana al cospetto della seconda forza del girone. Le pavesi hanno perso 3-1 con questi parziali: 25-22, 23-25, 25-12, 25-16. Ancora un turno in trasferta per la Sfre: domani alle ore 17.30 a Forlì le nostre verdebù affronteranno la Libertas Volley, attualmente 6ª in classifica.

La seconda parte dell'intervento in Vaticano di don Luca Massari sul ministero del primato in una Chiesa sinodale

Sinodo della Chiesa Cattolica: "È ammissibile il dissenso da un pronunciamento pontificio?"

di don Luca Massari

La seconda parte dell'intervento tenuto in San Pietro nel contesto della celebrazione del Sinodo dei vescovi si volge al presente. Ho aperto la trattazione con un referente storico, la chiudo con uno scritturistico. Storia e Scrittura in questa breve relazione costituiscono solo un simbolo per accennare al caso del dissenso dal magistero pontificio secondo la comprensione che oggi abbiamo del papato e dell'episcopato, non sovrapponibili sic et simpliciter al caso di papa Zosimo e alla contestazione di Paolo a Pietro. Quanto alla considerazione del dissenso proponiamo una scala di valutazione differente da quella giuridica (fondata su una casuistica di lecito / illecito), adottando piuttosto il criterio ecclesiale di fecondo / infecundo. Grazie per la paziente lettura, sperando che possano essere parole che invitano al pensiero, ad un rinnovato esercizio della ragione alla luce della fede. Ogni provvedimento magisteriale - anche quello pontificio - suscita sua sponte la fase di recezione, una fase in cui il soggetto protagonista è il popolo di Dio nel suo insieme. La recezione non è un atteggiamento semplicemente passivo, di pacifica assunzione degli intendimenti emersi. È l'insieme dei battezzati, infatti, a verificare la plausibilità di una posizione adottata nel contatto con la propria espe-

rienza credente: coglie la fruttuosità di un pronunciamento, ne patisce i limiti, soprattutto ne declina le potenzialità a contatto con la propria cultura e con le categorie che ne strutturano l'apertura al reale. Può essere che uno stesso insegnamento sia recepito con resistenza da una porzione del popolo di Dio e che simultaneamente ad un'altra longitudine lo stesso provvedimento sia accolto con entusiasmo.

Questo processo che impegna tutti i battezzati non è di natura anarchica: i vescovi, successori degli apostoli e garanti della continuità nella tradizione e nella comunione con tutte le Chiese, sono chiamati a vigilare a loro volta sulla recezione all'interno della portio populi Dei cui sono preposti. Sta anzitutto a loro di evitare la strada facile della semplice e letterale appropriazione tanto quanto quella eversiva di un'applicazione tanto libera da dimenticare la ratio communionis. L'applicazione di uno stesso provvedimento magisteriale potrà portare anche ad interpretazioni differenti a latitudini diverse della galassia ecclesiale, a patto che non venga meno il riconoscimento reciproco tra esiti non uniformi. Non solo: recezioni differenti - ma non contrapposte - potranno generare frutti diversi da scambiarsi come beni preziosi maturati per l'utilità di tutta la Chiesa, secondo la bella immagine di



Da sinistra don Leonardo Pelonara, don Dario Vitali, Rosalba Manes e don Luca Massari nella Basilica di San Pietro in Vaticano

Lumen gentium 18. Si può immaginare che la recezione - o, meglio, le diverse evenienze locali dell'unico processo di recezione - possano anche reclamare come opportuno un nuovo discernimento autorevole su scala universale, come fu il caso di papa Zosimo a fronte del pelagianesimo. L'esercizio del primato in una Chiesa simultaneamente costitutivamente gerarchica e sinodale è segnato da una migliore disponibilità a raccordarsi con le diverse Chiese che costituiscono l'unica Chiesa, riconoscendo il diritto all'originalità nel recepire le istanze proposte alla Chiesa universale. Ma torniamo alla domanda iniziale: questo riconoscimento di una maggior libertà quanto alla recezione, ammette la possibilità del dissenso da un pronunciamento papale?

Può spingersi, cioè, fino a contraddire quanto proposto dal successore di Pietro nel suo magistero ordinario non infallibile? Non si tratta di un discorso ozioso, dato che - come già ricordato - la cronaca ci ha messo di fronte all'evenienza di fenomeni di pubblica contestazione al pontefice, anche da parte di eminenti porporati. Normalmente la questione si pone in termini di liceità, affermando quale grado di libertà corrisponda a diversi gradi di autorevolezza di un pronunciamento. Io vorrei proporre una diversa scala valoriale: quella della fruttuosità. Un atto di dissenso potrà dirsi fruttuoso qualora propizi un dinamismo positivo di miglior raccordo, eventualmente in vista di un nuovo discernimento, infruttuoso in caso conduca a divisione e polarizzazione. Seguendo questa diversa

unità di misura, occorre anzitutto escludere la possibilità che sia un pastore a farsi interprete in prima persona di un atto di dissenso dal magistero pontificio. Non può un cardinale o un vescovo prestarsi al rischio che la propria pubblica contestazione alimenti fenomeni di polarizzazione all'interno del popolo di Dio. Come ci ha ricordato Lumen gentium al paragrafo 18 i vescovi insieme al successore di Pietro reggono la casa del Dio vivente. E una casa poggiate non su solide fondamenta come potrà restare salda? Un regno diviso in se stesso andrà in rovina. Diversamente si può ammettere l'evenienza del dissenso per le altre componenti del popolo di Dio e specialmente per i teologi, che hanno il compito di rischiarare alla luce della ragione teologica le radici dell'inattualità o dell'opportunità di un provvedimento o insegnamento magisteriale. Fa parte del loro essere ministri a servizio del popolo di Dio anche l'esercizio di un atteggiamento critico, che non pretenda di offrire in autonomia una parola conclusiva alle questioni dibattute. L'intervento critico sarebbe concepito quale servizio al popolo di Dio, protagonista della recezione, e andrebbe offerto quale ingrediente volto a esplicitare le ragioni che rendano necessario un nuovo discernimento, in vista di una soluzione più approfondita ed opportuna. Un esercizio del primato capace di concepirsi in relazione con l'episcopato anzitutto e con l'intero popolo di Dio non teme e anzi favorisce la libertà dell'indagine teologica a servizio di una recezione che non sia guidata da criteri mondani, ma che si eserciti alla luce della ragione teologica. L'insor-

genza di fenomeni di dissenso a qualche insegnamento autorevole se posto da teologi esigerà dal pontefice non tanto una sanzione amministrativa o penale, quanto piuttosto l'approfondimento delle ragioni addotte in sede accademica, propiziando la creazione di percorsi di conciliazione in cui le Pontificie Università, la Commissione teologica internazionale, il teologo della Casa pontificia - realtà tutte di studio e ricerca particolarmente connesse al suo ministero - possano farsi protagoniste di procedimenti - e non di processi giudiziari - volti ad acclarare in sede scientifica la pertinenza di una contestazione o la sua inadeguatezza. Nel primo caso si potrà allora aprire un nuovo cammino di discernimento, in caso contrario si dichiarerà chiusa la causa ma non semplicemente perché Roma locuta ma in quanto l'intervento autorevole del papa si porrà a sigillo di un più ricco percorso di indagine che abbia visto il coinvolgimento di diversi soggetti. Balthasar - nel suo testo Il complesso antiromano - immaginava un esercizio del ministero petrino all'altezza della complessa sinfonia che caratterizza la Chiesa. Così scriveva: "In quanto rappresenta ministerialmente l'unità, il successore di Pietro è donatore di spazio agli altri, affinché essi, a loro modo, partecipino all'unità". Donatore di spazio ad altri nel nome di un'unità che non si vuole uniforme, ma capace di restituire il volto pluriforme della Chiesa comunione di Chiese. Concludo con un riferimento simbolico che porti il respiro della Sacra Scrittura. Quasi duemila anni orsono il teologo di Tarso scrivendo ai Galati raccontò come quel giorno ad Antiochia dovette opporsi a viso aperto e davanti a tutti a quel Cefa che poco sopra aveva definito come la colonna della Chiesa, insieme a Giacomo e Giovanni. Si oppose alla pietra di fondamento perché non diventasse pietra di inciampo per il cammino del popolo di Dio. Ed in quel caso il primato seppe farsi ultimo - secondo il comandamento evangelico - nel recepire la portata veritativa di quella contestazione al suo ministero. Mai nella storia dissenso fu più fruttuoso di quello, grazie a Paolo. E grazie a Pietro.

Un aiuto ai detenuti di Pavia grazie al libro di Tino Cobianchi su Mino Milani

La lettera a "il Ticino" di don Dario Crotti, cappellano di Torre del Gallo

Gentile Direttore, le chiedo la cortesia di pubblicare questa lettera per dar conto del buon esito di un'iniziativa a favore dei detenuti della Casa Circondariale di Pavia.

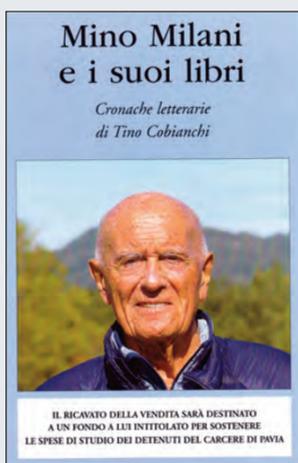
Nei giorni scorsi ho ricevuto dal carissimo Tino Cobianchi la somma di 1.500 euro, frutto del ricavato della vendita del libro "Mino Milani e i suoi libri" uscito il 10 febbraio scorso per ricordare lo scrittore pavese nel primo anniversario della sua morte.

La somma è ora a disposizione del "Fondo Mino Milani" istituito per

sostenere le spese di studio dei detenuti, ed eventuali progetti culturali del carcere di Pavia e sarà utilizzata per tali esigenze.

Nel ringraziare tutte le persone che hanno aderito e sostenuto l'iniziativa, vorrei ricordare che il "Fondo Mino Milani" è attivo e lo si può sostenere acquistando il volume presso la Libreria San Siro di via Menocchio a Pavia. Cordiali saluti.

Don Dario Crotti
Cappellano Casa Circondariale di Pavia



Un importante anniversario per l'Associazione di Promozione Sociale

San Martino, l'8 dicembre Casa Jerome Lejeune festeggia i suoi primi 5 anni

Venerdì 8 dicembre l'Associazione di Promozione Sociale Casa Jerome Lejeune festeggerà i suoi primi 5 anni. È bello ripensare da dove si è partiti e vedere i risultati del progetto "Sempre più grandi", ideato e sviluppato dalla Cooperativa Clap per accompagnare Andrea, Francesco, Giovanni, Daniele, Matteo ed Elia ad una vita autonoma presso l'appartamento di via Roma 92 a San Martino Siccomario, realizzato e messo a disposizione gratuitamente

dall'Associazione. In questo percorso i 6 ragazzi sono stati aiutati dall'équipe di professionisti della cooperativa e dai volontari dell'associazione nel far crescere la loro autonomia nella gestione della casa e della spesa settimanale, nel cimentarsi e sperimentare nuove abilità come la tinteggiatura del laboratorio, la gestione dell'orto, la partecipazione alla vendemmia, l'impegno durante il Centro estivo e la Colletta Alimentare; nel

collaborare con l'associazione "Si può fare" e il Banco di Solidarietà; nel frequentare attività sportive come il calcio, il nuoto... Facendo una prima analisi del progetto si può riscontrare come alcuni aspetti innovativi proposti si siano rivelati vincenti, soprattutto il coinvolgimento diretto di Andrea, Francesco, Giovanni, Daniele, Matteo ed Elia in tutte le sue fasi, dando a loro la possibilità di scegliere e di impostare il loro percorso, nel rispetto

delle tempistiche di ognuno, dei loro desideri e interessi e lavorando sulle loro capacità adattive ed individuali. Anche il coinvolgimento e l'impegno delle famiglie è stato un elemento distintivo e di forte aiuto.

In questi 5 anni l'Associazione ha cercato anche di proporre al territorio alcune iniziative per far sperimentare la gioia della gratuità e della gratitudine e con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclu-

sività come motore per generare una società migliore, nella quale tutti devono avere delle opportunità e tutti portano un valore nell'incontro con l'altro. In questo cammino non è mancata la vicinanza di tanti amici e di tante persone che si sono prese a cuore la nostra associazione e hanno contribuito sia donando il loro tempo che aiutandoci economicamente. Per ringraziare tutti, l'Associazione organizzerà il 6 dicembre alle ore 21,

alla chiesa parrocchiale di San Martino Siccomario, il concerto di canti della tradizione mariana "O Speme Cara", proposti dal coro Laude Novella. Alla fine del concerto ci sarà un momento di amicizia presso i locali dell'oratorio, con la possibilità di assaggiare e acquistare "Il panettone di Casa Jerome", impregiato con il biglietto di auguri realizzato da Andrea, Francesco, Giovanni, Daniele, Matteo ed Elia.



Nelle foto le attività del progetto per l'autonomia "Sempre più grandi" che coinvolgono i ragazzi nella gestione della casa e nelle attività di laboratorio

Gerenzago: la Costituzione in dono ai 18enni e il pranzo dei pensionati



Lo scorso 18 novembre il Comune di Gerenzago ha ospitato la cerimonia di consegna di una copia della Costituzione Italiana ai ragazzi che hanno compiuto 18 anni di età. La manifestazione ha visto la partecipazione del sindaco Abramo Marinoni, del vice-sindaco Bruno Tremonte e di tutto lo staff del Municipio; al termine è stato

offerto un rinfresco. Domenica 19 novembre sempre il Comune ha organizzato il pranzo dei pensionati, che si è svolto al ristorante "Sabbia d'Oro" di Villanterio con una numerosa partecipazione. Il sindaco nell'occasione ha premiato due coppie che hanno festeggiato il 50esimo di matrimonio, con la consegna di una targa ricordo.

Maurizio Belpietro protagonista di una serata a Garlasco organizzata dai Lions

Il direttore del quotidiano "La Verità" è stato intervistato dal giornalista Pierluigi Bonora

È stato un successo l'Intermeeting di Zona, svoltosi la sera di lunedì 20 novembre alle Rotonde di Garlasco, tra i Lions Club Garlasco Host Le Bozzole (presidente Alessandro Teto), Garlasco La Torre (presidente Daniella Piron), Lomellina Riva del Po (presidente Mattia Chiesa), Lomellina Parco del Ticino (presidente Renato Sambugaro), Pavia Minerva (presidente Paolo Oldani). Il tema della serata era: "Un mondo da raddrizzare. È ancora possibile?". Ospite e relatore, intervistato dal giornalista Pierluigi Bonora (Lions club Garlasco Host Le Bozzole), il direttore del quotidiano "La Verità", Maurizio Belpietro. Toccati e commentati i temi di grande attualità e preoccupazione: guerre e antisemitismo, immigrazione fuori controllo, al-

larne sicurezza a Milano, le speculazioni politiche sui gravi fatti di cronaca, il caso drammatico della piccola Indi, i paradossi dell'auto elettrica. Bonora ha quindi chiesto a Belpietro di raccontare come nacque la prima grande inchiesta, una volta approdato a "il

Giornale" nel 1994 come condirettore di Vittorio Feltri, denominata "Affittopoli". Sala gremita a vantaggio dello scopo benefico della serata. Le conclusioni: difficile raddrizzare questo mondo al contrario. Ma non bisogna demordere.



NUMERI UTILI



NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA (NUE) REGIONALE 112
(PRIMO CONTATTO PER SOCCORSO SANITARIO, VIGILI DEL FUOCO E FORZE DELL'ORDINE)
GUARDIA MEDICA 116.117
SAN MATTEO 0382.5011
MONDINO 0382.380294

MAUGERI 0382.5921
CITTÀ DI PAVIA 0382.433611
CENTRO ANTIVELENI 0382.24444
CENTRO PRENOTAZIONI OSPEDALI
REGIONE LOMBARDIA 02.999599
POLIZIA STRADALE 0382.5121
PREFETTURA - QUESTURA 0382.5121
ASST PAVIA (CUP e ambulatori) 19581

ATS PAVIA 431321
EMERGENZA INFANZIA 114
COMUNE DI PAVIA 0382.3991
POLIZIA LOCALE 0382.5451
COMANDO FINANZA 0382.301262
ELETTRICITÀ-GUASTI 803.500
ASM PAVIA 800.193.890
ARPA 0382.4121

FARMACIE DI TURNO



VENERDÌ 1 DICEMBRE

Pavia (Santa Teresa), Sant'Alessio con Vialone (GG Farma), Santa Maria della Versa (Bruni), Castello d'Agogna (di Castello d'Agogna), Gambolò (Nava) Voghera (Farmacia 2), Vigevano (San Giovanni)

DOMENICA 3 DICEMBRE

Pavia (Pedotti), Borgarello (Achillea), Belgioioso (San Giovanni), Pieve del Cairo (Gatti), Mortara (San Pio), Voghera (Garafarma), Vigevano (Rossi)

MARTEDÌ 5 DICEMBRE

Pavia (Santo Spirito), Marzano (Marro), Zerbolò (Perdichizzi), Montù Beccaria (San Michele), Torre Beretti (Bertelegni), Voghera (Moroni), Vigevano (Vidari)

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

Pavia (San Matteo), Villanterio (Clerici), Stradella (Medagliani), Torre Beretti (Bertelegni), Cassolnovo (Maggioni), Voghera (Lugano), Vigevano (Bottani)

SABATO 2 DICEMBRE

Pavia (Moderna), Cava Manara (Saverio), Casorate Primo (Legnazzi), Broni (Garbarini), Mede Lomellina (Colli), Voghera (Rosselli), Vigevano (Cornalba)

LUNEDÌ 4 DICEMBRE

Pavia (Beltramelli), Carbonara al Ticino (Mazzocchi), Casorate Primo (Borgognoni), Robecco Pavese (Verga), Frascarolo (Bema), Voghera (Gregotti), Vigevano (Scevola)

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE

Pavia (Villani), Certosa di Pavia (Gallotti), Casteggio (Vigo), Godiasco (Filippa), Castelnovetto (Branca), Gambolò (di Remondò), Vigevano (Montegrappa)

VENERDÌ 8 DICEMBRE

Pavia (San Patrizio), Giussago (Invernizzi), Broni (San Contardo), Gropello Cairoli (Bonacossa), Mede Lomellina (Colli), Mortara (San Pio), Voghera (Farmacia 1), Vigevano (La Nuova)

I SANTI DELLA SETTIMANA

LINK UTILI

VENERDÌ 1 DICEMBRE

S. Eligio

SABATO 2 DICEMBRE

S. Viviana

DOMENICA 3 DICEMBRE

S. Francesco Saverio

LUNEDÌ 4 DICEMBRE

S. Barbara di Nicomedia

MARTEDÌ 5 DICEMBRE

S. Crispina di Tagora

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE

S. Nicola di Bari (di Mira)

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

S. Ambrogio

COMUNE DI PAVIA

WWW.COMUNE.PV.IT

AZIENDA SOCIO TERRITORIALE

WWW.ASST-PAVIA.IT

POLICLINICO S. MATTEO

WWW.SANMATTEO.ORG

FONDAZIONE MAUGERI

WWW.FSM.IT

ISTITUTO MONDINO

WWW.MONDINO.IT

UNIVERSITÀ

WWW.UNIPV.IT

CARTOLINE E IMMAGINI "VINTAGE" DA PAVIA E PROVINCIA



- Pavia -

corso Strada Nuova
angolo via Calatafimi
Veduta d'assieme,
sulla sinistra il nuovo
palazzo Demetrio

Anno 1960

(Archivio Chiolini)

REGNO VEGETALE di Virgilio Graneroli



Buongiorno a tutti. Ogni tanto visito qualche bella città. Spesso ho la fortuna di trovare qualche pianta conosciuta solo sui manuali o in forme e dimensioni molto modeste a causa del clima di Pavia, zona di mia abituale residenza. In generale le temperature del Nord Italia ci privano di certi spettacoli e per vedere lo sviluppo di alcune piante è necessario andare in altri climi; nell'occasione ho potuto chiedere:

Chi sei? Da dove vieni?

"Ciao, io sono Ficus benjamina L. (Carlo Linneo, 1707-1778, medico, botanico e scrittore sve-

dese). Il mio nome generico, Ficus, è quello già noto e classico del Fico, conosciuto fin dall'antichità e molto probabilmente di origine Ebraica. Il mio epiteto specifico, benjamina, pare derivare da una errata interpretazione della parola "benzoino", una resina che si è ritenuto (erroneamente) estratta dai miei tessuti. In realtà a fornire questa resina usata in profumeria è la Styrax benzoin, una pianta resinosa aromatica. Altri autori sostengono che discenda dall'indiano "benyan" o "banyan", con derivazione dal sanscrito "banij". Il mio sinonimo è Urostigma benjaminum (L.) Miq. Sono conosciuta con il nome volgare di Fico benjamin o Fico piangente. Faccio parte della famiglia delle Moraceae che comprende specie erbacee, lianose, arbustive ed arboree che hanno tutte parti che contengono canali laticiferi di consistenza collosa. Sono una pianta alloctona originaria delle fasce tropicali dell'Africa e dell'Asia. Sono giunta in Europa, nelle parti più

calde ed accoglienti per me, come pianta ornamentale nei parchi e nei giardini signorili e negli Orti Botanici. Cresco dal livello del mare fino a circa 200 m di quota".
Hai altro da raccontarmi?
"Io sono una pianta che può arri-



vare anche a oltre 30 m di altezza se piantata nel posto giusto. E' vero che normalmente sono conosciuta come una semplice pianta d'appartamento, con dimensioni molto ridotte (2-3 m di altezza), ma in natura posso diventare monumentale. La mia corteccia è grigio-beige uniforme su tutto il tronco. Le mie foglie sono di un bel verde lucido nella pagina superiore, sono lunghe 5-12 (15) cm e larghe 3-5, pendenti (piangenti), di forma ovale con punta acuminata e margine liscio leggermente ondulato; la nervatura centrale è molto visibile, in rilievo, nella pagina inferiore, quasi scanalata sopra. Se guardi con una lente di ingrandimento la parte sotto vedrai delle curiose forme geometriche. Il picciolo, è lungo 3-6 (8) cm. Le mie infiorescenze, detti siconi, sono di forma piriforme e all'interno contengono dei piccoli fiori maschili e femminili privi di

petali. Con lo stesso nome vengono chiamati anche i miei frutti (falso frutto). Il vero frutto sono i piccoli acheni contenuti all'interno. Praticamente una infiorescenza-infruttescenza. Per vivere bene mi occorre un clima caldo e piuttosto umido; non devo essere esposta per troppo tempo alla luce diretta del sole. Temo il freddo e il gelo che per me sono letali. Le mie radici temono i ristagni di acqua perché verrebbero aggredite dal marciume radicale".

Vuoi dire ai nostri lettori dove vivi?

"Io vivo nel Salento, a Lecce, la Signora del Barocco, nel piccolo parco della chiesa, complesso conventuale ed ex conservatorio di Sant'Anna, edificata nel '600 e successivamente modificata ed ampliata. Sono stata messa a dimora in contemporanea all'esecuzione dei primi lavori e quindi ho una veneranda età".

Virgilio Graneroli
vgraneroli@libero.it

Centro Servizi Formazione PAVIA OPEN DAY

A.S. 2024-25

Sabato **16 dicembre 2023** ore 10.00-12.00

Sabato **13 gennaio 2024** ore 10.00-12.00



ESTETICA

Operatore del
benessere



TURISMO

Operatore ai servizi
di promozione e accoglienza

FAI LA SCELTA GIUSTA!